See next page.

S. 146

ANNUARIO

DEL

GINNASIO COMUNALE SUPERIORE

DI TRIESTE

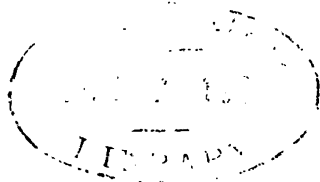
PUBBLICATO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

1906-1907

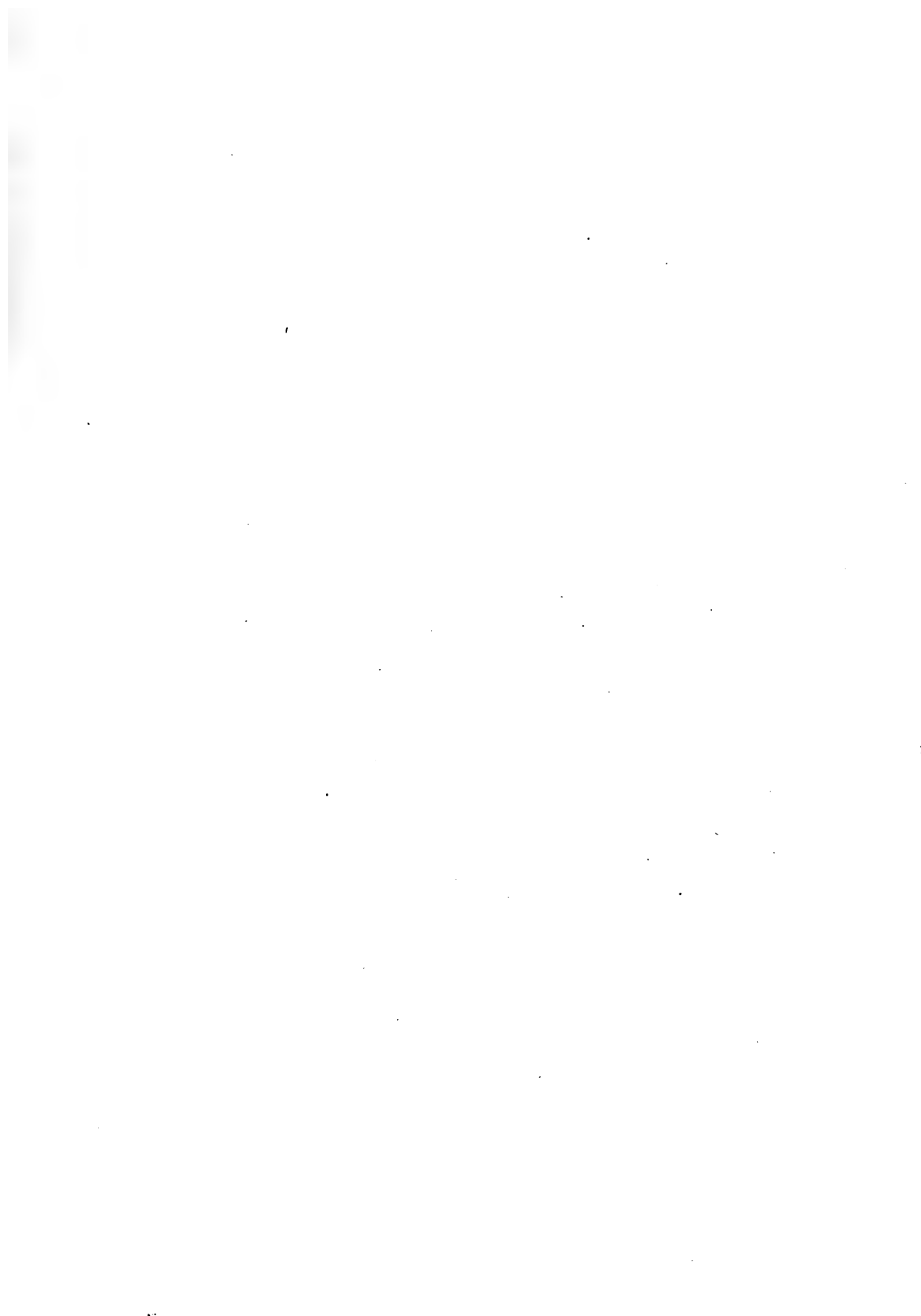
ANNO QUARANTESIMOQUARTO

TRIESTE

Stabilimento Artistico Tipografico G. Caprin

1907.

Editrice la Direzione della Scuola.

Granello, Luigi.

IL CULTO DI DIONISO
NELLE BACCHE DI EURIPIDE

Euripide, il tragediografo, morì l'anno 407 o forse all'aprirsi del 406, poco più d'un lustro prima del martirio di Socrate: in un tempo adunque che le menti più rigogliose e severe attendevano — come oggi si direbbe — ad investigare e restaurare i valori dello spirito e tentavano di rinfrancare le coscienze e la vita individuale e sociale, turbate e smarrite, scadute per intimo esaurimento, ritemprandole a un'armonia nuova d'ideali e di forme. Il poeta, com'è risaputo, si spegneva lontano dalla sua città patria, in Macedonia, dove s'era recato ospite del re Archelao II alcuni mesi innanzi, e lasciava l'„Ifigenia in Aulide" e le „Bacche" che, andate in iscena postumamente nella prossima gara drammatica ottennero il primo premio dall'ammirazione e dalla pietà dei concittadini. Nate gemelle, o quasi; ma quanta disparità nella materia e nel sapore di stile! creazioni di spirito alacre e rubesto, sempre vivo ed aperto, punto depresso dal peso dell'età grave, punto spossato ed inacerbito dal travaglio durato tutta la vita intorno alla cocente domanda eterna.

Lo stupore cresce per le Bacche. L'autore ci sceneggia con efficace orditura il culto estatico di Dioniso, traendo profitto dalla leggenda di Penteo, re di Tebe, perito con tragica terribilità per essersi opposto alla celebrazione dei misteri orgiastici, importati e diffusi dalla nuova credenza popolare. Già Eschilo aveva portato sulla scena il mito affine di Licurgo; ma l'ispirazione decisiva Euripide l'ebbe certo durante il soggiorno in Macedonia, dove il culto bacchico, originario di quei paesi, s'era mantenuto fiorente e genuino.

Una lettura anche fugace basta ad avvertirci che ci troviamo davanti ben più che a un componimento d'occasione, intesa la parola nel significato meno grossolano. Non solo vi spira un insolito fervore apollineo e vi palpita dentro una tal quale concitazione giovanile; ma ci sorprende sopra tutto una

strana novità di contenuto ideale, per cui pare che il poeta si stacchi e si dilunghi da se stesso, se pur non si contraddice e si cancella; cosicchè la linea che tracciasse lo svolgimento del suo pensiero, proceduto sino allora eguale, consentaneo, diritto, si dovrebbe imaginare bruscamente spezzata verso la fine, per correre in tutt'altra direzione. Il fatto si è che dopo molto lavoro d'analisi più o meno sagace, dopo molto sciupio di critica più o meno erudita, non s'è riusciti ancora a vedere chiaramente in fondo ed afferrare il significato intimo; meno che meno poi si riesce a collegare logicamente quest'ultimo dramma alla rimanente opera euripidea.

Intanto andiamo ondeggiando tra un molteplice fluttuar d'interpretazioni che s'incrociano, si contrastano, si tolgono a vicenda. Fu turbato lo spirito del poeta pensoso al contatto dell'ingenua anima del popolo, e si piegò all'impulso teurgico, alle seduzioni dei riti misteriosi? Nel profondo della foresta velata dal sottile incanto della luna, fra la chiostra solenne delle rupi, ai mysti raggianti d'ineffabile entusiasmo, l'ierofante ripeteva il saluto augurale d'Orfeo: Salute a tutti voi che siete venuti per rinascere dopo i dolori della terra e che in questo momento rinascete. Venite a libare la luce del tempio, voi che uscite dalla notte, mysti, donne, iniziati, venite a rallegrarvi voi che avete sofferto; venite a riposarvi voi che avete lottato. Il sole che evoco sui vostri capi e che brillerà nelle vostre anime non è il sole dei mortali; è la luce pura di Dioniso.....[1]). Sicchè vecchio e bisognoso di sogno, acquetandosi in una ragione più umile, ma più sicura, s'affidò, pregando e lodando, al divino spirito Liberatore e potè farsi banditore della buona novella? „Oh felice chi scampò alla furia del mare ed ha toccato il porto; felice chi s'è svincolato dai suoi travagli“ [2]) 'Beato chi appresi i divini misteri santamente vive una vita pura e ha iniziato l'anima sua ai riti purificatorii di Bacco, su fra i monti, ed al culto della Gran Madre Cibele.„ [3])

Forse, la sua mente rinunziò all'inutile tormento di sè stessa, essendosi avveduta del breve confine prescritto alla conoscenza terrena, oltre il quale non si varca col defettibile lume della ragione: „Non è sapienza quel sapere che oltrepassa il

---

[1]) In *Schuré*, I grandi iniziati, p. 189.

[2]) v. 72 sg.

[3]) v. 902 sg.

segno umano. Breve è la vita; perciò chi s'affanna dietro a grandi sogni, non coglie il bene dell'ora presente. Per me, codeste son follie di gente insensata e malaccorta.„[1]) In tal caso il dramma riescirebbe a una palinodia, e il poeta vi avrebbe trasfuso la tragedia della sua mente combattuta e vinta; e converrebbe rivedere buona parte dei giudizii portati sul valore ideale delle sue opere, frutto di anima dubbiosa, incerta, perplessa, malata della *insincerità* di cui ha discorso ultimamente Benedetto Croce.

O volle egli senz'altro rappresentare la lotta inevitabile fra sesso e sesso, il disquilibrio necessario e fatale fra l'eterno Femminino e l'eterno Mascolino? la disarmonia incomponibile che s'agita in fondo all'umana coscienza divisa fra gl'impulsi del senso e le persuasioni dell'intelletto?

Contrariamente, da molti si crede che il poeta abbia voluto richiamare i contemporanei dal misticismo che veniva rimontando, e che con fine accorgimento, secondo che richiedevano la materia poco riducibile e i riguardi del pubblico, si sia studiato di mettere in luce il lato repugnante e barbarico dei culti orgiastici e, in generale, l'intolleranza fanatica, l'esaltazione pericolosa, la cecità forsennata cui fa trascendere qualsiasi credenza che usurpi il sano governo della ragione. Comunque sia, anche solo da questo riassunto che ricapitola, accennando e sfiorando, le interpretazioni principali messe innanzi finora, apparisce chiaro che l'incertezza è grande, più grande la confusione e che resta esclusa la comoda e prudente via di mezzo che, scansando le asprezze, conciliando il conciliabile, riesca a un senso che, pur non appagando, sodisfi.

Certo, al poeta accade come al fanciullo — mi si passi il paragone — che getta una pietra in una conca d'acqua immobile; al tuffo la superficie s'increspa via via in anelli sempre più ampii, sempre più lontani, e il suo occhio non li può seguire poco più in là dai primi; e così il poeta non può misurare la portata e le irradiazioni di ciò che ha creato. "Una vera opera d'arte è un organismo in cui l'artista ha trasfuso sè stesso e ingenerato una vita di cui egli per primo non sa darsi ragione e che non conosce nemmeno per intero„; [2]) qualcosa, insomma, di complesso e comprensivo che, essendo cosa creata e l'atto

---

[1]) v. 305 sgg.

[2]) *Graf*, Per la nostra cultura, 1907; p. 100.

creativo inducendo la virtù d'una perpetua e feconda rigenerazione, s'esplica ed evolve, s'amplifica e si trasforma a mano a mano negli spiriti che la rivivono: varia e molteplice, non mai eterogenea e diversa.

Così, quanto alle Bacche, ciascuno potrà vedere cogli occhi suoi nel fondo occulto dell'opera ed anche allegorizzarvi intorno secondo il suo temperamento e il vigore della sua mente; ma sempre in un certo senso, e dopo che si sia ben determinato se si debba o non si debba ravvisare una palinodia nell'ultimo dramma d'Euripide. Il nodo è questo, e non si scioglie se non se ne trova il bandolo. Cioè, finora è mancato un criterio preciso per una conclusione precisa.

Le argomentazioni di coloro che negano che nello spirito del poeta sia potuto avvenire un mutamento profondo, equivalgono press'a poco le affermazioni degli altri: chè questi e quelli propriamente girano la questione al largo e si chiudono in un circolo vizioso.

Il modo di uscirne, mi pare, è mettere l'artista di fronte alla materia, che gli era data, prestabilita e fissata da una secolare tradizione, ed osservare come egli l'abbia modificata e quanto v'abbia aggiunto di suo, sia per ubbidire all'evidenza drammatica sia per includervi le sue riflessioni, nel momento che la coscienza dell'artista si sdoppia, e il filosofo postilla e commenta i suoi fantasmi poetici.

Tutto si riduce, mi pare, a trovar un punto estrinseco, dal quale sia possibile di rifare il processo genetico, onde l'opera è maturata, badando in pari tempo di rendersi ben conto dei limiti segnati al dominio del poeta. Il quale dovette essere modellatore abilissimo, e poco o niente inventore. La materia greggia, informe, ch'è ciò che precedette l'elaborazione estetica, non faceva difetto; anzi era presso che irreducibile negli elementi sostanziali: fissato da una recente e pia tradizione popolare il mito che ha fornito il fatto tragediabile; ben determinato da una diffusa credenza religiosa, affidato a una consuetudine veneranda, immutabilmente costituito in riti scrupolosi il culto dionisiaco, che è come lo sfondo che dà rilievo all'azione e la integra.

È perciò che qui, per ora, si tenta di tratteggiare il mito di Dionysos, quale si può ricavare dal dramma euripideo; che se questa ricerca dovesse tornare infruttuosa allo scopo di chiarire il significato recondito o il valore biografico delle Bacche, non sembrerà del tutto inutile l'aver raccolto ed esposto ordinatamente

ciò che di meglio sappiamo intorno alla contenenza e alla condizione del mistero dionisiaco in una età, a somiglianza della nostra, desiderosa d' una salda palingenesi morale.

Caratteristico di questa religione è il culto bacchico, importato nella Grecia in un tempo relativamente recente, onde non riuscì a sostituirsi o a fondersi del tutto col rituale paesano originario. Alla natura primigenia, demoniaca, di Dionysos accenna la leggenda tebana, che lo dice nato dalla madre Semele, fulminata nel momento che se ne sgrava. [1]) Così Dionysos, fuoco immanente nelle materie infiammabili e nelle sostanze combustibili, diviene figlio di Zeus, [2]) e inaccessibile, sacro il luogo dove Semele fu colpita dal fuoco celeste. [3])

Di qui deriva il motivo mitologico, travasatosi poi nella leggenda di Penteo, che il dio avvivasse gli avanzi perenni della fiamma eterea attorno alla tomba della madre, per incendiare il palazzo di quel re. [4]).

Come fuoco immanente, risiede specialmente nelle sostanze lignee, negli alberi e nelle piante (δενδρίτης); e gli sono sacre a preferenza le piante sempre verdi o resinose, o che danno delle bevande inebrianti. Nelle *Bacche* primeggia l'uso dell'edera che i fedeli adoperano per inghirlandarsi o rivestire il tirso, detto perciò κίσσινος. [5]) Spesso ricorre il pino: i fedeli s'adornano delle sue frondi; su un pino siede Penteo quando sta spiando le baccanti, le quali amano di coricarsi in rami di pino e riposare all'ombra di quest'albero; Dionysos stesso, andando di notte tempo per i monti, rischiara le tenebre con torcie di pino. [6])

Gradita gli era la quercia (δρῦς) e così pure il tasso (μῖλαξ) [7]); ma accetta e sacra in modo particolare la vite, certo con riferimento alla concezione posteriore che vedeva in Dionysos il dio

---

[1]) V. 2-4; 92-94; 244-245.

[2]) 25 sgg. ecc. Ciò è incluso nel nome stesso di Dionysos che vale Διὸς νύμφος, Διόνυμφος, come spiega il Kretschmer, richiamandosi anche alla leggenda Διὸς φῶς d'un iscrizione vascolare. Σεμέλη poi, stando a Esichio, significherebbe τράπεζα, tavola.

[3]) v. 6-12; Pausania, IX, 12, 3.

[4]) v. 594-599; 624 sg.

[5]) v. 81, 1061; 701-703; 710 sg.; 384 sg. ecc.

[6]) v. 110; 1061, 1070, 1095; 684; 38; 145 sg.; 306. Si ricordi che Penteo in origine non è che un'ipostasi di Dionysos, come nota il Gruppe a pag. 733 della sua opera *Griech. Mythologie*, 1903.

[7]) v. 108, 703; 1103-1105.

del vino, il largitore dell'ebbrezza e della gioia. Tuttavia quando Dionysos circonda il sepolcro materno d'una siepe viva di queste piante, [1]) e le menadi se ne inghirlandano il capo per comunicare col dio immediatamente, [2]) o là dove il vino si considera sostanza stessa della divinità. [3]) riscontriamo tracce del feticismo primitivo. A questo si deve far risalire il culto di alcuni animali, in cui, forse per le loro qualità itifalliche, si credette che risedesse il fuoco demoniaco. Tali il leone [4]) ed il toro: onde il dio fu potuto imaginare avente la testa sormontata di corna taurine, cosicchè Penteo lo scambiò per toro e in toro lo vede trasmutarsi, quando il dio gli acceca la mente; metamorfosi che anche s'effettua. [5]) E finalmente, dopo che col prevalere delle credenze cretiche e beote, che determinarono un nuovo periodo nella storia delle religioni elleniche, prese voga il culto degli animali che dimorano sotterra, Dionysos apparve nella figura di πολύκρανος δράκων. [6])

A queste concezioni corrispose un rituale antichissimo, che intravvediamo ancora in qualche cerimonia del rito bacchico dei tempi storici: le menadi portano in braccio cerbiatti e lupicini e li nutrono del proprio latte; d'altro canto cacciano gli animali maggiormente cari a Dionysos come leoni, becchi, tori e vitelli, e ne mangiano le carni sanguinolenti Ciò fanno per comunicare colla divinità che credono immanente in essi, e per questo bevono il vino e il sugo caloroso di certe piante. Anche l'uso di serpi che le menadi s'avvincono intorno alla vita e alle membra e intrecciano nelle chiome, ci riconduce al rituale più antico.

Certo, all'età loro codesti scarsi avanzi non sorvissero se non perchè la credenza posteriore li ebbe impregnati ed avvivati d'un senso nuovo; ma nel fatto che questa, pur foggiandoli alla sua maniera, li dovette accogliere come efficaci elementi di rito, abbiamo una riprova della lotta cui allude la leggenda di Penteo: lotta aspra, ardente, pertinace tra il culto bacchico, vergine e gagliardo, e il culto originario troppo rigoglioso e vetusto, per essere soppiantato interamente, senza lasciare di sè influenze e tracce profonde.

---

[1]) v. 11-13.
[2]) 534 sg.; 379-385; 421 sg.
[3]) v. 284 οὗτος θεοῖσι σπένδεται θεὸς γεγώς.
[4]) πυρὶ φλέγων λέων v. 1018.
[5]) v. 100, 616-621; 920-923; 117.
[6]) 1017.

Il culto bacchico venne di Tracia, il paese misterioso e santo della Grecia; e irruppe con violenza selvaggia, divampando e imperversando con furia devastatrice d'incendio.[1] Da chi e come importato, non si conosce; quando, non è possibile stabilire con precisione; chè i miti relativi non serbano sicuri indizii cronologici. Da deduzioni che non giova qui riesaminare e dal fatto che ogni movimento religioso si riflette in un disquilibrio sociale, possiamo arguire che s'accompagnasse al rapido tramonto della civiltà cretico-euboica, turbando e sconvolgendo, strozzando consuetudini immiserite, scrollando ordinamenti invecchiati, spazzando via privilegi di caste, interessi e abusi di sacerdozii, e che assumendo in sè ciò che il vecchio culto aveva di saldo, di vitale e durevole, finisse d'affermarsi stabilmente nel medio evo greco che non fu già solo il prodotto di forze puramente meccaniche.

Dalla lotta la vittoria: onde la tradizione imaginosa favoleggiò il trionfo del giovane iddio che, movendo dalla Frigia, fosse trascorso di luogo in luogo propagandovi la sua religione, nell'Asia greca e in Oriente; e giunto in Grecia, a traverso la Tracia e la Macedonia, ponesse la sua sede in Beozia, paese nativo di Semele e di Dionysos. Ora si sa che nella Frigia fiorì segnatamente il culto di Cibele; il carattere orgiastico dei due culti, e l'affinità etnica fra Tracii e Frigii diedero sviluppo alla leggenda, per la quale il culto bacchico in Grecia potè apparire come un'intrusione esotica. Difatti, il dio nelle sue peregrinazioni è seguito da uno stuolo di donne straniere, le Baccanti, che gridano voci, parole e cantilene barbare.

Fu un culto femminile. Ma mentre, più tardi, non v'erano ammesse che le iniziate, tutto ci porta a credere che in principio gli uomini non ne fossero esclusi La denominazione di *Bacchos* che ricorre nella tragedia,[2] non può indicare se non i fedeli dell'uno e l'altro sesso, indistintamente: sarebbe assurdo altrimenti l'invito di celebrare la festa dionisiaca, che il coro rivolge a tutti i cittadini di Tebe.[3] In realtà, secondo la leggenda cui attinse Euripide, la nuova credenza fu abbracciata con subito fervore da tutte le donne tebane non solo,[4] ma anche da Cadmo, padre

---

[1]) v. 778-780. ἤδη τόδ' ἐγγὺς ὥστε πῦρ ὑφάπτεται
ὕβρισμα Βαγχῶν, ψόγος ες Ἕλληνας μέγας.

[2]) v. 491.

[3]) v. 105-119.

[4]) v. 35-37. πᾶν τὸ θῆλυ σπέρμα Καδμείων ὅσαι
γυναῖκες ἦσαν.

di Semele, e dal sacerdote Tiresia, che con tutta probabilità rappresenta la tentata fusione dei culti di Dionysos e d'Apollo.[1])

Il rito si pratica all'aperto, nel segreto dei boschi, sulle alture; particolarmente sacri a questa divinità furono il Citerone, presso Tebe; il Parnasso; l'Olimpo; il Tmolos nella Lidia, confinante colla Frigia, culla dei riti orgiastici; il monte Nisa, che non si riesce a localizzare.[2])

Ogni ora del giorno si presta alla pratica della cerimonia religiosa; ma più il silenzio arcano della notte, perchè σεμνότητ' ἔχει σκότος.[3]) Le baccanti o menadi accedono al divino mistero parate secondo le prescrizioni stabilite da una pia consuetudine: indossano un'ampia tunica, stretta sui fianchi da una cintura e che scende sino ai piedi scalzi; le spalle e il collo ricoperti da una pelliccia screziata di cervo, chiusa sul petto e allacciata alla vita mediante serpi; i capelli, legati alla base, con un bizzarro intreccio di serpenti, s'abbandonano liberi e sparsi sulle spalle; il capo inghirlandato di ramette d'ellera, tasso, quercia, pino.[4])

Impugnano il tirso, ch'era di solito una canna di νάρθηξ colla vetta rivestita d'ellera,[5]) o recano in mano chi un tamburello, chi una specie di flauto.[6]) In tale abbigliamento, θεοῦ σκευή, quando il dio le punge ed assilla[7],) raccolte insieme,[8]) scorrazzano in ronde frenetiche per boschi e prati, ne' recessi della montagna, finchè cadono per terra spossate e ansanti; o si muovono in giro vertiginosamente; oppure, dove la foresta s'apre in una comoda radura, danzano accompagnandosi col suono rumoroso dei tamburelli e dei flauti, crollando la testa alla cadenza del passo ritmico,[9]) agitando il tirso e battendolo sul terreno,[10]) e di tratto in tratto evocano il dio chiamandolo con vario nome, ad

---

[1]) cfr. *Rohde*, Psyche, II, p. 52 sg.

[2]) v. 55; 65; 62; 661; 306; 560 ecc.

[3]) v. 486.

[4]) Tutto ciò si raccoglie da molti accenni; cfr. 111-113; 244-251; 669-698; 697-699; 928-930; 102-104; 107-110 ecc.

[5]) v. 187-189; 253-254; 113; ecc.

[6]) v. 58-60; 129-133; 155-157; 126-128; ecc.

[7]) v. 129; 1229; 665.

[8]) Formano il θίασος ch'è la parola propria a indicare lo stuolo delle baccanti, detto con poetica varietà anche ἀγέλα τὰν Μαινάδων, ὄχλος βακχῶν, κῶμος εὐίου θεοῦ. Cfr. v. 1022; 1130; 1167; 56; 115; ecc.

[9]) v. 184-186; 240-242; 864-866; 930.

[10]) v. 183-115; 724; 187-189; 240.

alta voce, e col grido delirante di εὐοῖ, εὐα.[1]) Così, per un vivo ardore di fede, per una sovreccitazione de' sensi e dello spirito, prodotta dal magico influsso del luogo e dell'ora, dalla reciproca suggestione, dal baccano assordante, da una frequenza di movimenti rapida e regolare, le menadi (e le donne son più sensibili e più facili ad alterarsi) cadono in un deliquio estatico o in uno stato d'intontimento magnetico, che cagiona loro esaltazioni entusiastiche e che, a volta a volta, si manifesta in allucinazioni intense, in vaneggiamenti ed anche in atti di voluttà frenetica.

Ecco, s'appressa il momento supremo del rito. Già tutto il monte tripudia insieme, e la selvaggina inquieta fugge pazzamente,[2]) le sorgenti ed i ruscelli scorrono latte, vino e dolce nettare;[3]) che se lì presso non c'è una fonte, le menadi assetate battono col tirso sulla roccia e ne spiccia una polla d'acqua, picchian sul terreno e ne zampilla vino, frugano nelle zolle, e scaturisce il latte a fiotti, e melassa goccia dalle foglie d'ellera che incoronano il tirso.[4]) Cose meravigliose e sovrumane esse operano nell'ebbrezza divina.[5]) Allattan poi i nati delle fiere, ma ghermiscono e lacerano colle mani stesse capri, tori e giovenche, e leoncini, e ne trangugiano il sangue caldo e le carni ancor palpitanti.[6])

Guai, allora, a chi le avvicina! Anche la gente armata deve fuggire dinanzi al loro furore; e l'arma loro, il tirso, val meglio che tutte le difese umane.[7]) Nei momenti di calma e di riposo s'assopiscono, stando coricate su rami d'abete, poggiando la testa sopra un capezzale fatto di foglie d'ellera, o stanno sedute all'ombra dei pini, mentre rinnovano il fregio sempre verde del tirso.[8])

---

[1]) v. 67; 129; 725; 726 ecc. Εὐοῖ è il grido proprio dell'invocazione orgiastica, donde venne εὐάζειν, invocare, e l'epiteto εὔιος che si dà a tutto ciò che concerne il culto bacchico: εὔιοι τελεταί (v. 238); εὔια ὄρη (v. 791); βάκχευμα εὔιον (v. 608); εὔιος θεός (v. 137).

[2]) v. 726-728 πᾶν δὲ συμβάκχευεν ὄρος
καὶ θῆρες, οὐδὲν ἦν ἀκίνητον δρόμῳ.

[3]) v. 142.

[4]) v. 704-712.

[5]) v. 667 δεινὰ δρῶσι θαυμάτων τε κρείσσονα.

[6]) v. 699-702; 1203-1210; ecc. Si ricordi che le menadi, allucinate, ravvisano in Penteo un leone, e lo sbranano.

[7]) v. 761-764; v. 798-800 ecc.

[8]) v. 683-687; 1051-1058.

Tale, brevemente, il rito della festa dionisiaca, detta τριετηρίς, perchè veniva celebrata ogni terzo anno.[1])

Il punto culminante della cerimonia consiste nell' evocazione, che non rimane inefficace: Dionysos ritorna tra i suoi fedeli, reale e presente; se invisibile, il primitivo iddio corrusco rivela la sua presenza in un baluginio di fiamma viva, nello scoppio improvviso d' una vampa, o manda il chiaro segno della sua voce; [2]) umanato dalla tradizione esoterica, il dio che recò sulla terra i suoi misteri,[3]) apparisce talvolta quale ἔξαρχος, πρόβακχος, ἄναξ a guidare i cori della danza,[4]) e non è raro il caso che rivesta sembianze di Βάκχος e prenda parte alla sua festa, danzando e infuriando insieme coi suoi devoti. [5])

Oggi giorno medici e teosofi sono venuti in chiaro sulla natura del furor bacchico, che fu la caratteristica speciale di questo rito e in cui gli uni veggono uno stato anormale, determinato da sovreccitazione nervosa, gli altri uno stato superiore verso la vita del mondo astrale. Comunque sia, il poeta ne ritrae i fenomeni e gli effetti con fedeltà ed evidenza ammirevoli. L' insensibilità e l' incoscienza, prodotte dallo stordimento maniaco, fa sì che la menade non soffra il dolore fisico e le riesca dolce fatica il suo infuriare penoso; i vecchi non avvertono più il peso degli anni.[6]) L' anima, staccandosi dalle cose terrene, tutta in sè raccolta, tende a fondersi e a immedesimarsi colla divinità che, compenetrandola di sè stessa, l' assimila e la trasmuta, di maniera che lo spirito fedele nel momento dell' estasi partecipa della natura divina, diventa dio, chiaroveggente ed operante.[7])

---

[1]) Propriamente τριετηρίδες ἑορταί. Cfr. v. 132-135.

[2]) v. 1082-1086; v. 600-607; 1087-1090; ecc.

[3]) v. 470; 675-677.

[4]) v. 141; 412-414; 1250; ecc.

[5]) v. 507; 378-380; 307; 556-570; ecc.

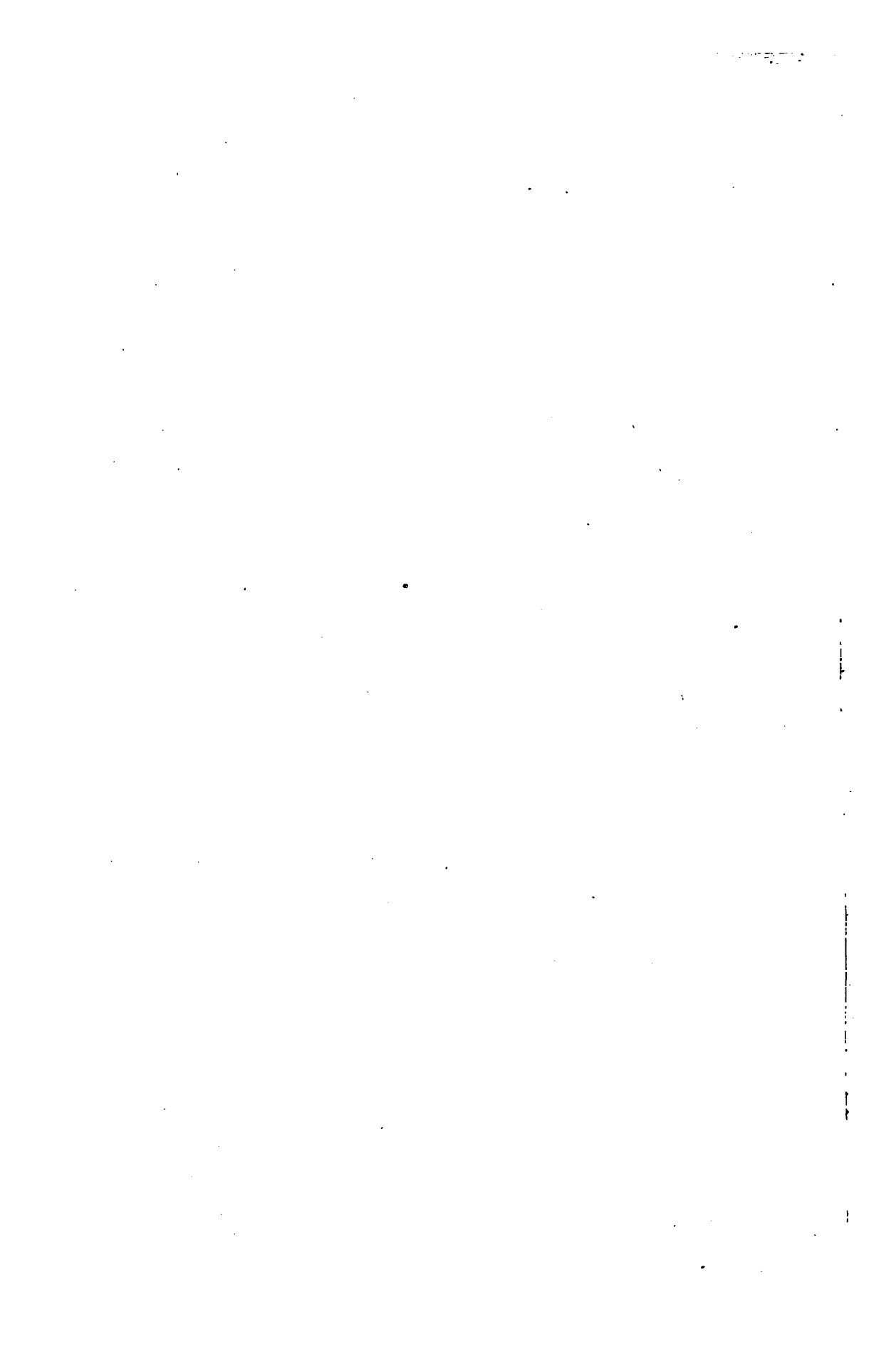
[6]) v. 761; 752-753; 66-68. Le menadi non restano offese dai colpi di lancia, e il fuoco che arde nelle loro chiome, non abbrucia; ciò vuol dire che esse sono diventate insensibili.

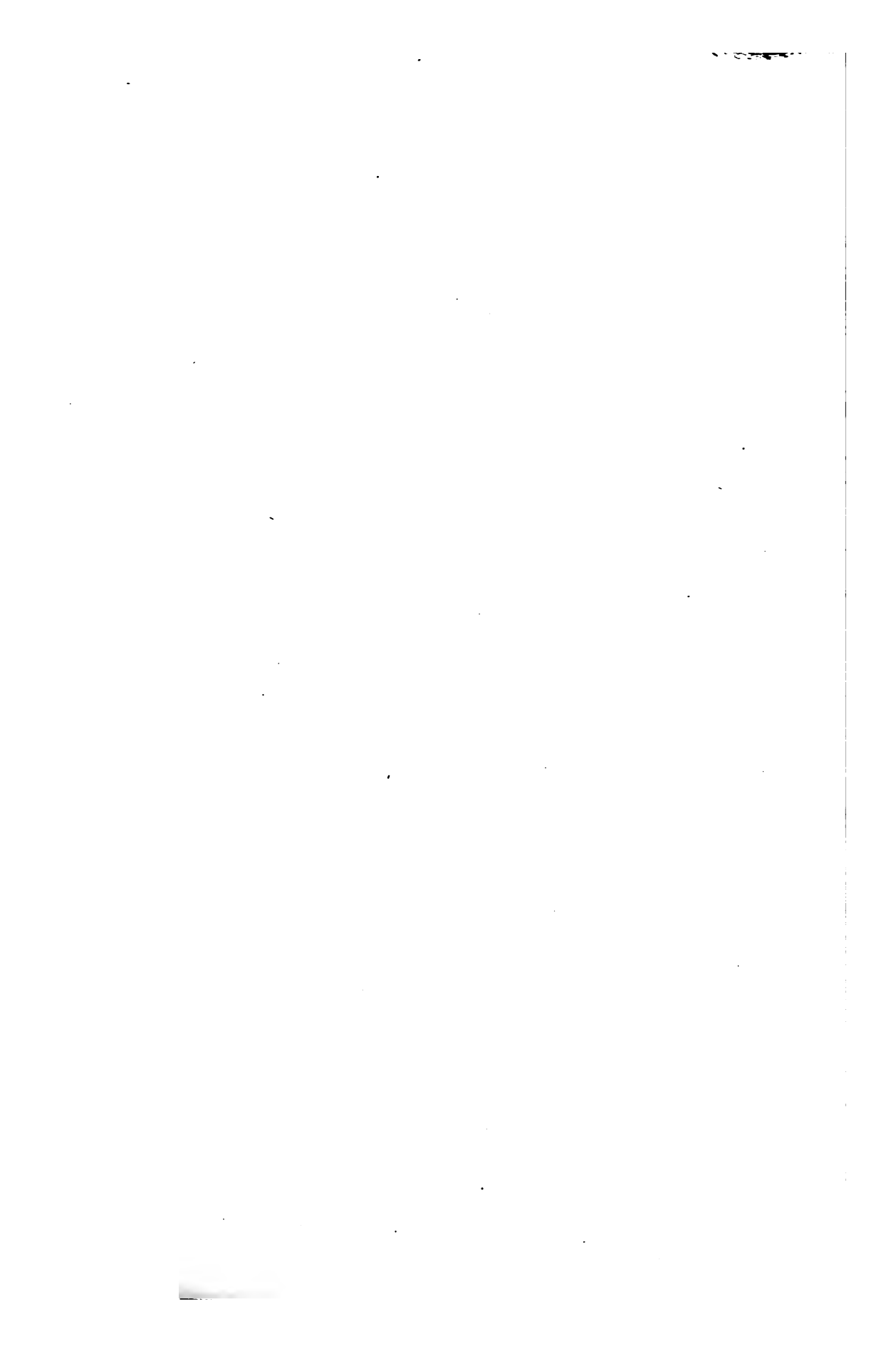
[1]) v. 300; 1124; 712; ecc. Per ciò che riguarda la chiaroveggenza, punto di contatto fra la credenza dionisiaca e quella apollinea, cfr. 298-302.

μάντις δ' ὁ δαίμων ὅδε. τὸ γὰρ βακχεύσιμον
καὶ τὸ μανιῶδες μαντικὴν πολλὴν ἔχει,
ὅταν γὰρ ὁ θεὸς εἰς τὸ σῶμ' ἔλθῃ πολύς,
λέγειν τὸ μέλλον τοὺς μεμηνότας ποιεῖ.

La natura spirituale di questo dio, la sua capacità e tendenza a comunicare cogli uomini, ebbe sempre più largo sviluppo nella dottrina esoterica dei misteri, e non è a meravigliarsi se venuto in fiore il misticismo a mezzo il secolo sesto a. Cr. il culto dj Dionysos prese voga insieme coi culti arcani di Demetra e di Rhea-Cybele. Euripide, benchè l'argomento lo portasse a un tempo anteriore a codeste innovazioni, non potè prescinderne.

In realtà la pittura del culto bacchico che egli ci offre, corrisponde perfettamente alla pratica ed allo spirito del suo tempo. I profani ne sono tenuti lontani; le danze e le musiche assordanti non si fanno se non perchè, in materia religiosa, non sembra lecito scostarsi dalle consuetudini vetuste.

L. Granello.

NOTIZIE SCOLASTICHE

COMPILATE DAL DIRETTORE

I.

CORPO INSEGNANTE

Direttore:

1. **Cesare Cristofolini,** Consigliere della città, membro dell'i. r. Accademia degli Agiati in Rovereto e socio corrispondente dell'Accademia Veneto-Trentino-Istriana.

Professori:

2. **Riccardo Adami,** capoclasse nella VIII *b* — insegnò greco in VIII *a* e *b*, e latino in V *b* — ore settimanali 16.
3. **Guido Costantini,** capoclasse nella VII — insegnò latino in VII ed in III *b*, tedesco in II *a*, geografia e storia (fino al 15 marzo) in V *b* — ore settimanali 17 (14).
4. **Casimiro Crepaz,** custode del gabinetto di fisica, capoclasse nella VI *b* — insegnò matematica in VI *a*, VI *b*, VIII *a*, VIII *b*, e fisica in IV *a*, IV *b*, VIII *a* e VIII *b* — ore settimanali 22.
5. **Ottone Crusiz,** custode del gabinetto di storia naturale — insegnò storia naturale nella I *a*, I *b*, I *c*, II *a*, II *b*, II *c*, III *a*, III *b*, III *c*, V *a*, V *b*, VI *a* e VI *b* — ore settimanali 26.
6. **Attilio Gentille,** bibliotecario, capoclasse nella I *a*, — insegnò latino in I *a*, italiano in I *a* ed in VIII *a* e *b* — ore settimanali 18.
7. **Pietro Giurco,** capoclasse della IV *a* — insegnò latino in IV *a*, greco in IV *a* e in VII, tedesco in I *c* e II *c* — ore settimanali 20.
8. **Dott. Carlo Gratzer,** custode del gabinetto artistico-archeologico e capoclasse della VIII *a* — insegnò geografia e storia in I *a*, III *b*, IV *a*, V *a*, VIII *a* e VIII *b*. — ore settimanali 19.
9. **Dott. Riccardo de Luyk,** custode del gabinetto di geografia — insegnò geografia e storia in I *e*, II *c*, III *c*, VI *a* e VI *b* — ore settimanali 18.

10. **Ernesto Marini,** insegnò tedesco in I *b*, III *a*, III *c*, IV *a*, V *a* e VI *b* — ore settimanali 18.
11. **Riccardo Micks,** — insegnò matematica in II *a*, III *c*, IV *a*, V *b* e VII, fisica in VII; — ore settimanali 19.
12. **Luigi Morteani,** insegnò geografia e storia in I *b*, II *a*, III *a*, IV *b* e VII — ore settimanali 17.
13. **Dott. Arnaldo Polacco,** capoclasse nella I *c* — insegnò latino in I *c*, italiano in I *c*, II *c* e VII e logica in VII — ore settimanall 21.
14. **Salvatore Sabbadini,** curatore della biblioteca giovanile, capoclasse nella IV *b* — insegnò latino in IV *b* e VI *a* e greco in IV *b* — ore settimanali 16.
15. **Gino Saraval,** capoclasse nella II *c* — insegnò latino in II *c* ed in VIII *a* e *b* — ore settimanali 18.
16. **Rodolfo Scarizza,** capoclasse nella V *a* — insegnò latino in V *a*, greco in V *a* e III *b*, geografia e storia in II *b* — ore settimanali 20.
17. **Don Giusto Tamaro,** catechista, conservatore della Bibliotheca pauperum, esortatore per il Ginnasio superiore — insegnò religione in I *a*, II *a*, III *a*, IV *a* e *b*, V *a* e *b* VI *a*, e *b*, VII, VIII *a* e *b* — ore settimanali 24.
18. **Dott. Umberto Vittori,** capoclasse nella III *a* — insegnò iatino e greco in III *a*, italiano in V *a* e *b* — ore settimanali 17.
19. **Carlo Wendlenner,** insegnò tedesco in VIII *a* e *b* — ore settimanali 6.

Professori supplenti:

20. **Baccio Ziliotto,** capoclasse nella III *c* — insegnò latino in III *c*, greco in III *c* e VI *a*, tedesco in II *b* — ore settimanali 19.
21. **Emilio Bidoli,** capoclasse nella V *b* — insegnò tedesco in IV *b*, V *b*, VI *a* e VII — ore settimanali 12.
22. **Dott. Enrico Brol,** capoclasse nella III *b* — insegnò italiano in III *b* e *c*, IV *a* e *b*, VI *a* e *b* — ore settimanali 18.
23. **Luigi Granello,** capoclasse nella I *b* — insegnò latino in I *b*, greco in V *b*, italiano in I *b* e III *a* — ore settimanali 20.

24. **Dott. Fabio Lettich,** capoclasse nella II *b* — insegnò latino in II *b* e VI *b*, psicologia in VIII *a* e *b* — ore settimanali 18.
25. **Renato Marussig,** insegnò matematica in I *a* e *c*, II *c*, III *a* — ore settimanali 12.
26. **Francesco Saverio Niccolini,** capoclasse nella II *a* — insegnò latino in II *a*, greco in VI *b*, italiano in II *a* — ore settimanali 17.
27. **Dott. Guido Voghera,** insegnò matematica in I *b*, II *b*, III *b*, IV *b* e V *a* — ore settimanali 16.
28. **Don Giovanni Janossevich,** cattechista sussidiario, esortatore per il Ginnasio inferiore — insegnò religione in I *b* e *c*, II *c* e III *b* — ore settimanali 8.
29. **Remigio Balloch,** insegnò italiano in II *b*, tedesco in I *a* e III *b* — ore settimanali 10
30. **Alberto Benedetti,** insegnò dal 15 marzo in poi geografia e storia in V *b* — ore settimanali 3.

Insegnanti incaricati:

31. **Emilio Schreiber,** dirigente la scuola popolare della Comunità israelitica — insegnò religione israelita in tutte le classi — ore settimanali 8.
32. **Gustavo Hess,** professore nella scuola Reale superiore munale — insegnò disegno nelle sezioni I *a*, II *a* e III — ore settimanali 6.
33. **Ernesto Cortivo,** professore nella scuola Reale superiore comunale — insegnò disegno nelle sezioni I *b* e II *b* — ore settimanali 4.
34. **Riccardo Merluzzi,** maestro pro dirigente della scuola popolare cittadina di Città vecchia — insegnò calligrafia — ore settimanali 4.
35. **Eugenio Paulin,** maestro nella civica Palestra — insegnò la ginnastica — ore settimanali 10 nel I semestre, 12 nel secondo
36. **Pietro Demonte,** — insegnò la stenografia durante il I semestre — ore settimanali 4.
37. **Dott. Guido du Ban,** insegnò la stenografia nel II semestre — ore settimanali 4.

II.

PIANO DELLE LEZIONI

svolto nell' anno scolastico 1906-1907.

STUDIO D' OBBLIGO

CLASSE I *(A, B, C)*.

Religione, 2 ore per settimana.

I Sem, *Fede.* Simbolo apostolico, Feste principali.

II Sem *Grazia.* Sacramenti e loro cerimonie.

Lingua latina, 8 ore per settimana.

Grammatica. Morfologia regolare: le cinque declinazioni; aggettivi, avverbi e loro comparazione; numerali, cardinali e ordinali, i più importanti pronomi; coniugazione regolare; alcune delle più importanti preposizioni e congiunzioni. Elementi della sintassi.

Lettura: I brani corrispondenti scelti dal testo.

Compiti, dalla II metà di novembre 4 al mese.

Lingua italiana, 4 ore per settimana.

Grammatica. Le parti del discorso. Nozioni elementari di morfologia. Sintassi della proposizione semplice e complessa. Spiegazione ed esercizi pratici della coordinazione e della subordinazione. Regole ed esercizi di ortografia.

Lettura. Spiegazione e ripetizione libera di vari brani di prosa e di poesia scelti dal testo, dei quali alcuni furono mandati a memoria e recitati.

Compiti. Fino a Natale una dettatura per settimana; poi ogni mese, alternando, una dettatura, un componimento scolastico, una dettatura e un componimento domestico. Argomento dei componimenti: riproduzione di semplici e brevi racconti, prima narrati o letti dall' insegnante.

Lingua tedesca, 5 ore per settimana.

Esercizi §§ 1-33 e N ri 1-36 con la grammatica corrispondente

Compiti. II sem. 2 scolastici al mese.

Geografia, 3 ore per settimana.

Elementi di geografia astronomica, fisica e politica. Lettura e disegno di carte g grafiche; i più semplici rilievi cartografici.

Matematica, 3 ore per settimana.

Aritmetica Il sistema decadico. Numeri romani. Le quattro operazioni con numeri astratti e concreti, interi e decimali. Numeri complessi, risoluzione e riduzione all'unità. Sistema metrico di pesi e misure. Divisibilità dei numeri. Massimo comun divisore e minimo comune multiplo.

Geometria (alternata coll'aritmetica) cominciando dal II sem Introduzione, punti, linee, angoli, elementi della teoria del cerchio, elementi del triangolo.

Compiti, 3 scolastici al semestre.

Storia naturale, 2 ore per settimana.

I sem , *Zoologia*: mammiferi e insetti.

II sem., primo mese *Zoologia*: insetti; negli altri quattro mesi *Botanica*. Tanto nella *Zoologia* che nella *Botanica* istrnzione intuitiva, e descrizione delle specie più importanti con riguardo ai caratteri dei singoli gruppi.

CLASSE II *(A, B, C)*.

Religione, 2 ore per settimana.

Liturgia cattolica.

Lingua latina, 8 ore per settimana.

Grammatica. Ripetizione e completamento della morfologia regolare; le più importanti irregolarità nella declinazione, nel genere, nella coniugazione; i pronomi e numerali non trattati nella I, avverbi, preposizioni, congiunzioni, interiezioni. Accusativo c. inf. abl. assol. e occasionalmente alcune altre delle regole più importanti della sintassi.

Lettura e traduzione degli esercizi corrispondenti offerti dal testo.

Compiti, 3 scolastici e 1 domestico al mese.

Lingua italiana, 4 ore per settimana.

Grammatica Ripetizione della materia della I, completamento della morfologia, amplificazione della teoria della proposizione composta, spiegazione particolareggiata e corrispondente esercizio della coordinazione.

Lettura. Come in I, mirando ad arricchire la copia verborum col trar profitto anche dalla terminologia delle altre materie studiate nella classe. Esercizi di memoria e di recitazione.

Compiti. Una dettatura ogni 4 settimane, un compito scolastico e uno domestico, altennando ogni 15 giorni, e riduzioni di brani di letrura secondo determinati punti di vista, ristretti di narrazioni alquanto diffuse.

Lingua tedesca, 3 ore per settimana.

Esercizi §§ 34-58 ossia N.ri 45-89, con la grammatica corrispondente. Alcuni brani mandati a memoria.

Compiti. 2 scolastiai al mese.

Geografia e storia, 4 ore per settimana.

Geografia, 2 ore. L' Asia, l' Africa, l' Europa meridionale, la Gran Bretagna: sguardo oro-idrografico e politico Esercizi cartografici.

Storia 2 ore. Miti e leggende antiche, cenni sui personaggi ed avvenimenti più importanti della storia greca e romana.

Matematica, 3 ore per settimana (alternando aritmetica e geometria).

Aritmetica. Continuazione di esercizi con multipli e divisori. Frazioni ordinarie e decimali. Calcolo di conclusione con due e più specie di numeri. Rapporti, proporzioni, regola del tre. Calcolo degli interessi semplici.

Geometria. Assi di simmetria di segmenti ed angoli, perfetta eguaglianza dei triangoli e relative applicazioni; le proprietà più importanti del cerchio, dei quadrilateri e dei poligoni.

Compiti, 3 scolastici per semestre.

Storia naturale, 2 ore per seitimana.

I sem., *Zoologia*: uccelli, alcuni rettili, anfibi e pesci.

II sem., primo mese, *Zoologia*: invertebrati inferiori; negli altri quattro mesi *Botanica*: nozioni generali e descrizione delle piante fanerogame più comuni e di alcune crittogame, con riguardo ai caratteri delle relative famiglie.

CLASSE III *(A, B, C).*

Religione, 2 ore per settimana.

Storia sacra dell' A. Testamento.

Lingua latina, 6 ore per settimana.

Grammatica 3 ore. Dottrina delle concordanze e dei casi, uso e significato delle preposizioni.

Lettura, 3 ore. Cornelio Nipote, introduzione; analisi grammaticale, traduzione e spiegazione di alcune vite Alcuni brani mandati a memoria.

Compiti. Due scolastici al mese, uno domestico ogni tre settimane.

Lingua greca. 5 ore per settimana.

Grammatica. Morfologia regolare sino all'aoristo passivo.

Lettura. Analisi e versione dei relativi esercizi.

Compiti. Cominciando dal dicembre uno scolastico e uno domestico al mese.

Lingua italiana, 3 ore per settimana.

Grammatica. Sintassi della proposizione composta e del periodo. Esercizi di analisi logica.

Lettura, analisi e commento illustrativo di brani scelti di prosa e di poesia con riguardo speciale all'ordine e al collegamento dei pensieri e alle particolarità linguistiche. Alcuni cenni sugli autori letti. Esercizi di memoria e di recitazione.

Compiti. Uno scolastico e uno domestico al mese (descrizioni di oggetti ben noti allo scolaro, raffronti ovvii, versioni in prosa di poesie narrative, ristretti di letture alquanto ampie.

Lingua tedesca, 3 ore per settimana.

Lettura. Defant, II ediz. I §§ 58-82 ossia N ri 63-131, alcuni racconti scelti e frequenti esercizi orali.

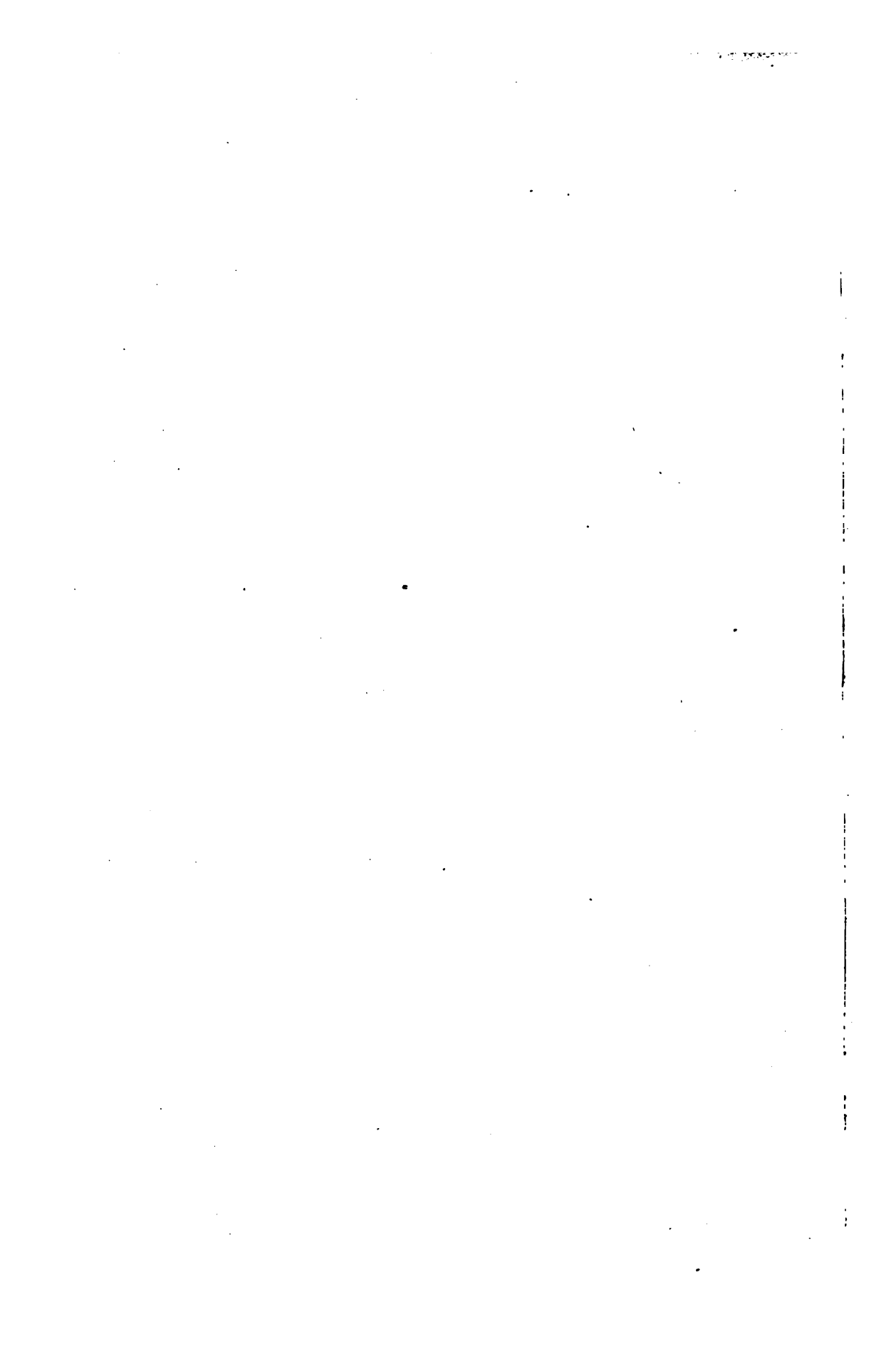
Compiti. 2 scolastici al mese.

Storia e geografia, 3 ore per settimana.

Storia Avvenimenti principali del medio evo, con particolare rignardo alla storia della Monarchia austro-ungarica.

Geografia. Gli stati d'Europa tranne l'Austria-Ungheria; l'America, l'Oceania.

Matematica, 3 ore per settmana (alternando aritmetica e geometria).

Aritmetica. Le quattro operazioni fondamentali con numeri algebrici interi. Innalzamento al quadrato ed estrazione della radice quadrata. Numeri incompleti; moltiplicazione e divisione abbreviata con applicazione ai calcoli di geometria; operazioni con le frazioni.

NOTIZIE SCOLASTICHE

COMPILATE DAL DIRETTORE

Grammatica. Ripetizione dell' uso dei casi. Esercizi stilistici.
Compiti, uno scolastico al mese.

Lingua greca, 5 ore per settimana.
Grammatica. Ripetizione della morfologia Teoria dei casi, preposizioni.
Lettura. Senofonte. Traduzione e spiegazione di alcuni squarci della Crestomazia (Anabasi e Ciropedia); Omero, Iliade canto I e II. Brani di poesia mandati a memoria.
Compiti, 4 scolastici al semestre.

Lingua italiana, 3 ore per settimana.
Lettura di posie e prose degli autori principali del secolo, XIX. Lettura dei *Promessi Sposi* dell'*Adelchi* e dell'*Aristodemo*. Biografie degli autori studiati.
Cvmpiti, 8 al semestre alternando gli scolastici ai domestici.

Lingua tedesca, 3 ore per settimana.
Grammatica. Defant, II, Avverbi, preposizioni, §§ 1-17 ossia fino al N. 62 (Sintassi).
Letture. Noë (Antologia tedesca) p. I. Traduzione e analisi di molti brani di prosa. Frequenti esercizi di traduzione, esercizi di dialogo. *Hauff,* Märchen.
Compiti, 2 scolastici al mese.

Storia e geografia, 3 ore per settimana.
Storia, orientale, greca e romana sino alla conquista della Spagna ossia sino al 133 av. Cr.

Matematica, 4 ore per settimana.
Algebra, 2 ore. Svolgimento scientifico delle quattro operazioni fondamentali con numeri algebrici. Teoria del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo applicata anche ai polinomi. Dimostrazione delle regole più semplici della divisibilità dei numeri. Teorie delle frazioni, dei rapporti e delle proporzioni, e loro applicazioni. Equazioni di primo grado a una e più incognite, e loro applicazioni a problemi pratici.
Geometria, 2 ore. Elementi geometrici. Teoria delle parallele. Teoria del triangolo, del quadrilatero e del poligono. Teoremi sugli angoli nel cerchio, sui poligoni inscritti e circoscritti. Proporzionalità dei segmenti e somiglianza delle figure; teoremi risultanti per il triangolo e il cerchio. Equivalenze delle figure. Calcolo delle superficie.

Storia naturale, 2 ore per settimana
I sem., *Mineralogia.* Breve esposizione della cristallografia,

Descrizione delle specie più importanti di minerali, e delle rocce che vi si riferiscono, con riguardo alle loro proprietà chimico-fisiche. Brevi nozioni di geologia.

II sem., *Botanica.* Caratteristica dei gruppi secondo il sistema naturale, e degli ordini secondo principi morfologici ed anatomici derivati dall'osservazione di forme tipiche; elementi di fisiologia. Descrizione di alcune piante fossili, escluse le particolarità sistematiche.

CLASSE VI

Religione, 2 ore per settimana.

Dogmatica della Chiesa cattolica.

Lingua latina, 6 ore per settimana.

Lettura. Sallustio, Bell. Iugurthinum. Virgilio: Buc. I, V; Georg. I, 1-42, II, 104-176, 319-345, 458-540. Eneide I. Cicerone: I Catilinaria, Cesare: B. civ. III.

Grammatica Esercizi grammaticali e stilistici secondo il Gandino.

Compiti, 1 scolastico al mese.

Lingua greca, 5 ore per settimana.

Lettura Omero, Iliade III, VI, VII, IX, XVI, XXII, XXIV. Erodoto, Istorie, parti scelte dai libri (1-31, 82-136), VII (1-108 e 201 segg.). Senofonte, Memorabili, brani scelti della Crestomazia.

Compiti, 4 scolastici per semestre.

Lingua italiana, 3 ore per settimana.

Lettura. Il settecento. Dall'Antologia prescritta: Parini, Metastasio, Alfieri, Goldoni. Notizie biografiche degli autori letti. Cenni sullo svolgimento della drammatica in Italia e sul rinnovamento letterario nella seconda metà del settecento. Un'ora alla settimana, in tutt'e due i semestri lettura della *Divina Commedia*: si lesse tutto l'Inferno.

Lettura privata Melodrammi del Metastasio; commedie del Goldoni; le odi del Parini; tragedie dell'Alfieri; Il *Mattino* e il *Meriggio* del Parini; L'*Antologia della critica* del Morandi; i *Saggi danteschi* del De Sanctis; *Le conferenze sulla „Vita Italiana nel Settecento"*

Esercizi di memoria e di recitazione.

Compiti, 6 al semestre, alternativamente scolastici e domestici.

Lingua tedesca, 3 ore per settimana.

Lettura e versione, con opportune osservazioni grammaticali e filologiche, di vari brani dell' Antologia del Noë, p. I. Esercizi di dialogo: *Hauff*, Märchen; *Lessing*, « Minna von Barnhelm.

Grammatica. Defant, II p. la sintassi.

Compiti, 2 scolastici al mese.

Storia e geografia, 4 ore per settimana.

Storia romana dal 123 a C. sino al 375 d. C. Storia del medio evo, e storia moderna sino al 1618. Geografia relativa.

Matematica, 3 ore per settimana (alternando algebra e geometria).

Algebra. Teoria delle potenze e delle radici. Concetto dei numeri irrazionali. L' unità immaginaria. Teoria e pratica applicazione dei logaritmi. Equazioni quadratiche a una incognita.

Geometria. I principali teoremi riguardo alla posizione reciproca delle rette e dei piani nello spazio. Proprietà fondamentali dell'angolo solido in generale e del triedrio in particolare. Divisione e proprietà fondamentali dei corpi. Calcolo delle superficie e del volume dei poliedri, del cilindro, del cono e del tronco di cono. Superficie e volume della sfera, del settore, del segmento e dello strato sferico.

Trigonometria piana: Goniometria. Funzioni goniometriche. Sviluppo delle formole geniometriche e loro applicazione alla soluzione delle equazioni goniometriche. Soluzione del triangolo rettangolo.

Compiti, 3 scolastici al semestre.

Storia naturale, 2 ore per settimana.

Zoologia. Elementi di anatomia e fisiologica umana con riguardo all' igiene. Esposizione delle classi dei vertebrati e dei più importanti gruppi degli invertebrati in base alla descrizione di forme caratteristiche, fatta secondo principî morfologici, anatomici e biologici, escluse le particolarità sistematiche. Descrizione di alcuni animali preistorici.

CLASSE VII.

Religione, 2 ore per settimana.

Morale. Dottrina morale della Chiesa eattolica.

Lingua latina, 5 ore per settimana.

Lettura Cicerone: Pro Sex. Roscio Amerino, pro lege Manilia, Cato maior; Virgilio, Eneide II, III, la seconda metà del IV, VI.

Lettura privata: *a*) Cicerone: II Catilinaria (2), III Catilinaria (2), I Filippica (1); *b*) Virgilio: Eneide VII (3); IX (1) XI (2); XII (2).

Grammatica. Esercizi stilistici secondo Gandino, c. s.

Compiti, 1 scolastico al mese.

Lingua greca, 4 ore per settimana

Lettura Demostene. Introduzione; la I, e la III olintica; la I e la II filippica e l' orazione sulla pace. Odissea I, V, VI, IX, XI e YII.

Compiti, 4 scolastici per semestre.

Lingua italiana, 3 ore per settimana.

Léttura. Il cinquecento ed il seicento Lettura di brani di scrittori dei due secoli, contenuti nell' Antologia p. III. Lettura dell'*Orlando Furioso* e della *Gerusalemme liberata.* Nel II semestre un'ora alla settimana lettura della *Divina Commedia; Inferno,* XXI-fine.

Esercizi di memoria e di recitazione.

Lettura privata: la secchia rapita e l'Aminta.

Compiti, 6 al semestre, scolastici e domestici alternativamente.

Lnigua tedesca, 3 ore per settimana

Lettura e versione, con opportune osservazioni grammaticali e filologiche. di vari brani dell' Antologia del Noë p. II; Schiller «Jungfrau v. Orleans». Esercizi di traduzione dall'italiano nel tedesco. Letteratura: I primordi, il medio evo ed il secondo periodo classico fino a Wieland.

Compiti, 2 scolastici al mese.

Storia, moderna e contemporanea, con costante riguardo alla relativa *geografia.*

Matematica, 3 ore per settimana (alternativamente algebra e geometria).

Algebra. Equazioni superiori riducibili a quadratiche e casi semplici di equazioni di secondo grado a due incognite. Progressioni aritmetiche e geometriche, interesse composto e rendite. Elementi della teoria delle combinazioni. Teorema binomiale per esponenti interi e positivi.

Geometria. Trigonometria e geometria analitica piana. Teoremi principali per la soluzione del triangolo obliquangolo ed applicazione alla geometria pratica, alla fisica ed alla astronomia. Sistema di coordinate ortogonali. Retta e sezioni coniche. Superficie dell'elisse e del segmento parabolico.

Compiti, 5 scolastici al semestre.

Fisica, 3 ore per settimana.

Nozioni preliminari. Elementi di chimica anorganica. Meccanica dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi. Propagazione del moto oscillatorio. Calorico.

Propedeutica filosofica, 2 ore per settimana.

Elementi di logica e metodologia.

CLASSE VIII (*A* e *B*).

Religione, 2 ore per settimana.

Storia della Chiesa.

Lingua latina, 5 ore per settimana.

Lettura Orazio: Odi I 3, 10, 11, 14, 15, 20, 22, 34, 35, 37; II 3, 7, 10, 12, 16; III 1-6, 9, 13, 30; IV 2, 3, 5, 6; Carmen Saeculare, Satire I 1, 4, 6, 9; II 6; Epistole I 2, 19. *Tacito*: Germania 1-27. Annali I, 1-15, 31-52, 72-81; II, 53-58, 69-82; III, 1-18. Esercizi estemporanei su vari autori.

Compiti, 5 per semestre.

Lingua greca, 5 ore per settimana.

Lettura. Platone: Apologia di Socrate; Critone e parti scelte del Fedone, *Sofocle*: Elettra Omero: Odissea, passim.

Compiti, 3 scolastici al semestre.

Lingua italiana, 3 ore per settimana.

Lettura, Antologia, vol. IV. Origini della lingua e della letteratura. Il Trecento e il Quattrocento Ripetizione della storia letteraria fino alla morte del Manzoni. Lettura della Vita Nuova.

Dante. Si lessero i canti XXVI e XXXIV dell'*Inferno*, XXIII e XXIV del *Purgatorio*, III, V, VI, VIII, XXVIII e XXXIII del *Paradiso.*

Relazioni della lettura privata.

Compiti 6 al semestre, scolastici e domestici, alternativamente.

Lingua tedesca, 3 ore per settimana.

Lettura di brani di prosa e di poesia dei principali scrittori dal Klopstock fino al Goethe. Lessing; « Emilia Galotti » Freytag: « Die Journalisten »: Esercizi di traduzione dall'italiano nel tedesco.

Letteratura fino alla morte del Goethe; i romantici ed i poeti austriaci.

Storia e geografia, 3 ore per settimana.

Storia, geografia e statistica dell'Impero austro-ungarico e ricapitolazione della storia greca e romana.

Matematica, 2 ore per settimana.

Ripetizione di tutta la materia ed esercizi.

Compiti, 3 per semestre.

Fisica, 3 ore per settimana.

Acustica, Ottica. Magnetismo. Elettricità.

Propedeutica filosofica, 2 ore per settimana.

Psicoiogia empirica, con esperimenti.

Religione israelitica.

Distribuzione delle classi, orario e piano delle lezioni nell' anno scolastico 1906-907.

Gruppo	Classi raggruppate	N.ro degli allievi	Ore settimanali d'istruzione	Orario	Piano delle lezioni — I Semestre	Piano delle lezioni — II Semestre
1	I *a, b*	5 + 10 = 15	2	Martedì 11--12 Venerdì 3—4	*Ortoepia ebraica* — 2 ore / 2 altern. *Compendio* della fede, della morale e dei riti — 2 ore / 2 altern.	*Liturgia* : Ripetizione delle più brevi ed importanti preghiere apprese nella scuola popolare — 2 ore / 2 altern. *Storia*: Dalla creazione alla morte di Giuseppe (Ester e i Maccabei) — 2 ore / 2 altern.
2	II *a, c*	3 + 4 = 7	2	Lunedì 12—1 Mercoledì 11—12	*Liturgia:* Preghiere dei giorni feriali. Liturgia occasionale. *Geografia biblica* e *storia*: Dalla morte di Giuseppe alla divisione del regno. (Ester e i Maccabei)	
3	III *a, b, c* IV *a, b*	7 + 3 + 4 = 14 2 + 4 = 6	1	Giovedì 3—4	*Pentateuco:* Lettura e contenuto delle periconi settimanali. — Versione (con metodo anal.º): passim.	
4	V *a, b* VI *a, b*	2 + 1 + 3 + 2 = 8	1	Mercoledì 12—1	*Pirkè avòd* (apoftegmi rabbinici). *Storia* della nazione ebrea, sua cultura e religione: Dalla chiusura del canone biblico a *Bar Cochavà.*	
5	VII	6	1	Lunedì 11—12	*Bibbia:* Le lezioni settimanali profetiche di carattere oratorio. *Morale.*	
6	VIII *a, b*	7 + 3 = 10	1	Giovedì 4--5	*Bibbia* : *Ecclesiaste.* *Storia.* c. s.: da *Bar Cochavà* al *Maimonide.*	

III.

TEMI PROPOSTI PER I COMPONIMENTI

nelle classi superiori

TEMI D'ITALIANO.

CLASSE V *a*.

Domestici: Marina triestina — Come dipinge la luce — La morte d'Ettore (cfr. Iliade, versione di V. Monti) — «Orandum est ut sit mens sana in corpore sano» -- Elogio dell'acqua — I nostri vecchi — Buone e cattive letture — P. Decius Mus si sacrifica agli dei inferni nell'ultima guerra latina.

Scolastici: Paesaggio del Carso — Alla stazione in una notte nevosa — Fatti e figura del padre Cristoforo — Lontano dalla madre, dalla patria, dagli amici.... La rondine tornerà sempre al suo nido, così il mio pensiero — La battaglia di Cunassa (da Senofonte) — La casa: pensieri ed affetti che suscita in noi quest'idea — Romanticismo — Il fiaccheraio — Dalla lettura dei Promessi Sposi: l'innominato.

CLASSE V *b*.

Domestici: Nel serraglio delle belve — Utilità degli alberi — Ulisse all'isola dei Ciclopi (cfr. Odissea, versione di I. Pindemonte) — Perchè i luoghi anche meno favoriti dalla natura sono caramente diletti a coloro che vi nacquero e crebbero? «Casa mia, casa mia, Per piccina che tu sia Tu mi sembri una badìa» — Il fuoco: raccogliete le vostre idee e cognizioni intorno a questo importantissimo elemento -- L'ulivo e la vite: dialogo dell'eccellenza — La più bella pagina d'un libro è quella su cui cade una lagrima — P. Decius Mus si sacrifica agli dei inferni nell'ultima guerra latina.

Scolastici: In ferrovia fra mare e monti -- Un inno ai fiori — La campana — Ritratto di don Abbondio — Confronto tra l'età dell'uomo e le stagioni dell'anno. Quando la gioventù prometterà un lieto avvenire? — Felice sarà quello stato nel

quale saranno lucenti l'aràtro e la zappa ed irrugginiscono le le spade e le lancie — I superstiti dei Diecimila arrivano a Trebisonda: thalatta, thalatta... (da Senofonte) — Prendendo occasione dalla lettura del «Cinque Maggio» del Manzoni e dei «Commentari» di Lazzaro, Papi, scrivere il ritratto di Napoleone I — Sulla nave di Colombo — Dalla lettura dei Promessi Sposi: il cardinal Federigo.

VITTORI

CLASSE VI *a*.

Scolastici: Come una giornata bene spesa dà lieto dormire, così una vita bene usata dà lieto morire (Leonardo) — Andromaca — Ruit hora! — Leggendo Dante — Inno al sole — La vita e le opere del Goldoni viste attraverso le «Memorie» — Quanti desideri spense in cuor nostro il corso del tempo e quanti altri ne portarono con sè i nuovi anni! (Compito di promozione).

CLASSE VI *b*.

Scolastici: Una vita bene spesa lunga è (Leonardo) — La «forma urbis» al tempo de' Cesari — Nebbia! — Leggendo Dante — Inno al sole — La vita e le opere del Goldoni viste attraverso le «Memorie» — Quanti desideri spense in cuor nostro il corso del tempo e quanti altri ne portarono con sè i nuovi anni! (Compito di promozione).

CLASSE VI (*a* e *b*).

Domestici: La vita italiana al tempo di Dante — Tratteggiate il carattere del «Saul» e della «Mirra» e dimostrate con opportune citazioni in che queste due tragedie differiscano dalle altre dell'Astigiano — Leggendo la «Vita» dell' Alfieri — Quali fatti caratterizzano il passaggio dall'Evo Medio all'Evo Moderno? — Loco è in Inferno detto Malebolge.

BROL

CLASSE VII.

Scolastici: 1. Quello che c'è nell'opera di... (un autore preferito dallo scolaro). — 2. *a*) Le cose, *b*) I collezionisti, *c*) Il

richiamo dell' attenzione — 3. *a*) La fuga di Angelica e la fuga di Erminia, *b*) Lettera (data: 16 febbr. o 25 febbr.) — 4. Analisi del carattere di... (un personaggio dell' *Orl fur.*) — 5. La sentimentalità. *a*) nell' Aminta, *b*) nella letteratura. — 7. Cominciate a narrare la storia, *a)* della Rivoluzione francese, *b)* di Napoleone, *c)* della guerra d' Oriente.

Domestici: 1. Leggendo l'«Idioma gentile» (note). — 2. „L' arme" nel Furioso — 3. *a*) Un pensiero, *b*) L' ottava ariostesca — 4. *a)* Il Conte di Culagna, *b*) Atteggiamenti — 5. Una scena (bozzetto) — 6 Narrazion della vita di Clorinda.

POLACCO

CLASSE VIII.

Scolastici: (*Sez. A*) «l' uso de' mortali è come fronda In ramo, che sen va e altra viene» (Par. XXVI, 137-138) — 1. Il rincaro, salutevole effetto! (Prom. Sposi, cap. XII); 2. Alberi — 1. I rumori d'una città addormentata (impressioni di una notte insonne); 2 Eufemismi. — Il focolare — L' esotico.

(*Sez. B*) La patina del tempo — Verso l' alto — 1. Le illustrazioni grafiche delle opere letterarie; 2. Nuvole — Il dialetto — 1. La meta; 2. L' ufficio civile dell' arte.

Tema di maturità: (*Sez. A e B*) La scienza progredisce quando parte dalla considerazione della natura; l' arte fiorisce quando trae l' inspirazione dalla vita.

Domestici: (*Sez. A e B)* 1. Augurio a una nave; 2. L'età del ferro — Il fascino del passato nel canto di Cacciaguida — *Meminisse iuvabit* (perchè si fa la storia) — Eroi oscuri — Tu solo, o ideal, sei vero! — Epigrafe per una scuola.

GENTILLE

Relazioni di letture private: L' origine della lingua italiana *(F. Morteani)* — Provenza e Sicilia *(M. Nordio)* — Il poeta Guinizello e il musicista Casella *(A. Hermet)* — Guido Cavalcanti *(G. Vivante)* — Dante nella vita famigliare *(E. Pellegrini)* — La Beatrice di Dante *(G. Randegger)* — Virgilio nel poema dantesco *(A. S. Besso)* — Le profezie nella Divina Commedia *(G. Guttmann)* — Dante e messer Lodovico *(M. Nordio)* — Le forme della canzone *(F. Petrincich)* — Leonardo da Vinci, con proiezioni *(M. Nordio)* — Il secolo e il poeta del melodramma *(A. S. Besso)* —

Carlo Goldoni XXV febbraio *(G. Guttmann)* — Il carattere di Vittorio Alfieri desunto dalle tragedie *(A. Finzi)* — Le odi di Giuseppe Parini *(I. Cattarinich)* — Ugo Foscolo e la poesia sepolcrale *(G. de Leitenburg)* — Il pessimismo di Giacomo Leopardi *(O. Basilio)*.

Lectura Dantis: Farinata, inf. X *(G. Misrachi)* — Capaneo, inf. XIV *(E. Bassan)* — I serpenti, inf. XXV *(A. Degrassi)* — Ugolino, inf. XXXIII *(G. de Leitenburg)* — Forese e Buonaggiunta, purg. XXIII, XXIV *(A. Treche)* — San Francesco, par. XI *(E. Aubel, A. Treche)* — San Domenico, par. XII *(G. Picciòla)* — Adamo, par. XXVI *(F. Morteani, M. Levi)* — La visione di Dio, par. XXXIII *(I. Cattarinich)*.

TEMI TEDESCHI.

CLASSE V *a*.

Gründung Roms (nach Livius). — Wie kam Servius Tullius auf den Thron — Hektors Tod (nach Monti). — Der Ring des Polykrates (nach Schiller). — Der kleine Muck in der Fremde (nach Hauff). — Die Pest im griechischen Lager. — Renzo in Mailand. — Das goldene Vliess.

MARINI

CLASSE V *b*.

Die bestrafte Faulheit (Nacherzählung). — Der Igel und der Hase (id.) — Der arme Heinrich (id.) — Wie ich den klenen Muck kennen lernte (nach Hauff) — Foscolos Leben — Alexander der Grosse — Der Zorn des Achilleus.

CLASSE VI *a*.

Die Freunde nach dem Tode (Nacherzählung) — Das Singspiel in Italien — Homers Kelden — Karl der Grosse — Alfieris Saul — Die Folgen der Kreuzzüge — Riccaut und Tellheim (nach Lessings „Minna von Barnhelm") — Verherrlichung der Freundetreue (nach Schillers „Bürgschaft").

BIDOLI

CLASSE VI *b*.

Sallustius' Leben. — Ein guter Freund, ein wahrer Trost im Unglücke. — Die Schlacht am Flusse Muthul — Die Botschaft an Achilleus. — Alkibiades. — Der Wirt in Lessings „Minna von Barnhelm". — Meine beste Unterhaltung. — Die Dankbarkeit

MARINI

CLASSE VII.

Siegfrieds Tod. — Die Folgen des 30 jährigen Krieges — Cloridano und Medoro (nach Ariost). — Ludwig XIV. — Abschied von der Heimat (Iohanna und Lucia) — Rolands Liebesraserei. — Olindo und Sofronia (nach Tasso). — Die Hauptpersonen aus Tassonis „Secchia rapita." — Maiausflug (in Briefform). — Die Hauptpersonen im Tassos befreitem Ierusalem.

BIDOLI

CLASSE VIII.

Ueber Platons «Apologie» — Virgil in Dante — Die Rede, ein Schwert. — Das Anwachsen der Macht des Hauses Habsburg von Rudolf I bis Max I. — Ritter und Edelfrauen im «Orlando Furioso». — Wallensteins Verirrung und Fall. — Guido Cavalcanti und Dante. — Lessing als Dramatiker — Ueber die erste Satire des Horaz. — Die Eisenbahnen und ihre Bedeutung. — «Iphigenie auf Tauris» bei Goethe und bei Euripides — Die Wurzeln der Bildung sind oft bitter, die Früchte aber süss. — Fürchte die Unbeständigkeit des Glückes, nach (Schillers «Ring des Polykrates»): tema di maturità.

WENDLENNER

IV.

STUDI LIBERI

Disegno — Sei ore per settimana.

Corso I. Esercizi di disegno geometrico a mano libera. Foglie simmetriche semplici; ornamenti piani e semplici.

Corso II. Ornamenti dalla stampa. Elementi di prospettiva. Copie da oggetti semplici.

Corso III. Studio della testa dalla stampa e dalla plastica. Natura morta all' acquarello ed a due lapis — Prof.ri **Hess** e **Cortivo.**

Calligrafia — Quattro ore per settimana.

Carattere inglese, tedesco, rotondo e gotico — **R. Merluzzi.**

Stenografia — Due corsi con due ore settimanali per cadauno.

Corso I. Segni stenografici e formazione delle parole. Abbreviazione delle parole e sigle (nel I sem. due sezioni).

Corso II. Abbreviazioni logiche. Testo: Noë, Manuale di stenografia — **P. Demonte** e **G. dott. du Ban.**

Ginnastica — Cinque sezioni nel I semestre, sei nel II, con due ore per settimana, nella civica Palestra, diretta dal signor **N. Cobol.** — **E. Paulin.**

V.

A) RAGGUAGLI STATISTICI.

1. Numero.	CLASSE I			II			III			IV		V		VI		VII		VIII		Somma
	a	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	
Alla fine dell' anno scol. 1905-906	39	28	39[1]	33	30	31[1]	32	33	—	29[1]	34	26	27	35	—	20	19[1]	37	—	492[1]
Al principio dell'anno scol. 1906-907	47	47	47	32	32	31	33	33	32	30	31	28	27	24	24	30	—	22	18	56[illegible]
Entrati nel corso dell'anno	—		1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	[illegible]
Inscritti in tutto	47	47	48	32	32	31	33	33	32	30	32	28	27	24	25	30	—	22	18	571
Promossi interni	—	—	—	32	27	31	31	26	31	24	30	27	26	24	24	30	—	22	18	405
" esterni	46	45	42	—	1	—	—	—	—	3	1	1	1	—	1	—	—	—	—	141
Ripetenti interni	1	2	5	—	4	—	2	6	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24
" esterni	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Straordinari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Somma	47	47	48	32	32	31	33	32	32	30	32	28	27	24	25	30	—	22	18	571
Usciti durante l'anno	8	6	17	3	5	—	6	1	1	1	1	—	—	2	1	1	—	—	—	5[illegible]
Alla fine dell' anno 1906-1907:																				
Pubblici	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	26	22	24	29	—	22	12	516
Privati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	2
Straordinari	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Somma	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518
2. Patria.																				
Trieste	26	32	24	25	17	23	20	27	22	21	17	19	25	17	17	21	—	14	14	381
Istria	5	2	4	1	7	5	2	2	5	6	9	3	2	1	4	5	—	5	2	70
Friuli	4	—	3	—	—	1	1	2	1	—	3	1	—	2	1	1	—	—	—	20
Dalmazia	—	3	—	—	—	1	1	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	9
Trentino	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	4
Carniola	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Austria inferiore	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	4
Ungheria	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
Italia	1	2	—	1	1	—	1	—	—	1	2	2	—	2	—	—	—	2	—	15
Grecia	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	3
Turchia	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1	5
Egitto	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Costarica	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Somma	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518

	CLASSE																			Somma
	I			II			III			IV		V		VI		VII		VIII		
	a	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	
3. Lingua materna.																				
Italiana	36	40	30	28	25	30	25	31	31	28	31	25	26	18	23	28	–	22	17	494
Tedesca	—	—	1	1	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	6
Serbo-croata	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Greca	3	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	2	1	4	1	—	—	—	—	13
Inglese	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3
Somma . .	39	41	31	29	21	31	27	32	31	29	31	28	22	22	24	29	—	22	18	515
4. Religione.																				
Cattolici	31	32	31	25	24	27	18	28	26	25	26	24	25	15	21	24	—	16	14	452
Evangelici	—	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
Anglicani	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3
Greco-ortodossi . .	4	—	—	—	1	—	1	—	1	2	—	2	1	4	1	—	—	—	—	17
Israeliti	4	9	—	3	—	3	7	3	4	2	4	2	1	3	2	5	—	6	3	61
Senza confessione .	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Somma . .	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518
5. Età.																				
Di anni 11	22	21	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54
" " 12	7	14	11	25	7	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	82
" " 13	4	5	9	3	10	8	16	16	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	81
" " 14	6	1	—	1	6	3	9	8	8	11	6	—	—	—	—	—	—	—	—	69
" " 15	—	—	—	—	3	1	2	4	6	12	8	12	16	—	—	—	—	—	—	64
" " 16	—	—	—	—	1	1	—	4	2	6	4	8	5	8	9	—	—	—	—	48
" " 17	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	5	5	9	5	8	—	—	—	35
" " 18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	2	7	14	—	9	9	45
" " 19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	3	6	—	7	7	27
" " 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	1	7
" " 21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
" " 22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Somma . .	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518
6. Domicilio dei genitori.																				
Del luogo	31	40	29	29	36	30	36	32	30	29	30	27	25	22	22	27	—	19	17	491
Di fuori	8	1	2	—	1	1	1	—	1	—	1	1	2	—	2	2	—	3	1	27
Somma . .	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518
7. Classificazione.																				
A. Alla fine dell'anno scol. 1906-907:																				
1. Eminenza	9	5	3	8	1	5	6	3	4	3	3	5	4	2	3	5	—	7	1	77
2. Prima classe . . .	23	25	21	19	18	17	18	21	17	20	15	17	19[1]	15	17	24	—	14	17	337
3. Seconda classe . .	4	2	—	—	4	4	2	6	8	4	7	5	2	2	2	—	—	—	—	52
4. Terza classe . . .	—	7	1	—	1	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
Trasporto . .	36	39	25	27	24	28	26	30	30	27	25	27	25[1]	19	22	29	—	21	18	475

	CLASSE																			Somma
	I			II			III			IV		V		VI		VII		VIII		
	a	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	
Riporto . .	36	39	25	27	24	28	26	30	30	27	25	27	25	19	22	29	—	21	18	478[1]
5. **Ammessi** all'esame:																				
a) riparatorio . .	3	2	6	2	3	3	1	2	1	2	6	1	1	3	2	—	—	—	—	38
b) suppletorio . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Non esaminati . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0[1]	—	0[1]
Straordinari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Somma . .	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	26[1]	22	24	29	—	21[1]	18	516[2]
B. Appendice all'anno scolastico 1905-906: Ammessi a nuovo esame nel sett.: .	2	1	—	5	1	8	4	7	—	1	1	4	4	3	—	2	2	—	—	45
Corrisposero . . .	2	1	—	5	1	8	4	7	—	1	1	4	4	3	—	2	2	—	—	45
Classificazione finale:																				
1. **Eminenza**	11	1	6	8	4	3	3	3	—	5	4	—	6	1	—	8	1	6	—	70
2. **Prima classe** . . .	25	24	23	23	22	27[1]	22	26	—	22[1]	28	21	21	32	—	12	18[1]	31[1]	—	377[3]
3. **Seconda classe** . .	2	1	7[1]	2	5	—	7	3	—	2	2	4	—	2	—	—	—	—	—	37[1]
4. **Terza classe** . . .	1	2	3	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	8
Somma . .	39	28	39[1]	33	31	30[1]	32	33	—	29[1]	34	26	27	35	—	20	19[1]	37	—	492[4]
8. Tasse.																				
a) Didattro:																				
I sem. pag. per intero	28	34	27	21	13	16	24	15	10	22	10	22	12	13	10	13	—	13	16	319
„ „ „ „ metà	5	2	—	7	1	8	5	8	7	—	8	2	9	—	5	6	—	3	—	76
Esenti	11	8	12	3	16	7	3	10	14	8	13	4	6	10	9	11	—	6	2	153
Importo pagato . .	915	1080	810	735	405	600	795	570	405	660	420	690	495	390	375	480	—	435	480	10740
II sem. pag. per intero	25	30	23	20	13	23	23	17	17	22	19	22	14	15	15	12	—	14	16	340
„ „ „ „ metà	5	1	—	6	1	2	5	7	4	—	4	2	6	—	3	6	—	2	—	54
Esenti	11	11	11	3	14	6	2	8	10	7	8	4	7	7	7	11	—	6	2	135
Importo pagato cor.	825	915	630	690	405	720	765	615	570	660	630	690	510	450	465	450	—	450	480	10915
Somma compl pag. „	1740	1995	1440	1425	810	1320	1560	1185	975	1320	1050	1380	1005	840	870	930	—	885	960	21655
b) **per l'inscrizione** „	172	164	156	4	—	—	—	4	8	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	520
c) **per la** biblioteca **giovanile** . . . cor.	23	28	22	19	10	17	23	13	10	21	11	21	11	12	11	12	—	13	16	293
9. Studi liberi.																				
a) **Calligrafia** . . .	22	15	6	7	6	8	5	5	4	—	—		—	—	—	—	—	—	—	78
b) **Disegno**	24	14	13	11	5	8	7	6	3	2	4	4	2	1	5	2	—	1	1	117
c) **Ginnastica**	26	20	14	8	13	—	19	15	18	12	6	13	5	—	3	5	—	—	—	171
d) **Stenografia** . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	7	9	6	4	1	2	—	2	2	45
10. Stipendi.																				
Importo . . . . cor.	—	—	—	—	—	200	—	—	—	200	714	—	400	—	386	510	—	1170	—	3580

	I			II			III			IV		V		VI		VII		VIII		Somma
	a	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	
3. Lingua materna.																				
Italiana	36	40	30	28	25	30	25	31	31	28	31	25	26	18	23	28	—	22	17	494
Tedesca	—	—	1	1	—	—	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	—	6
Serbo-croata	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Greca	3	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	2	1	4	1	—	—	—	—	13
Inglese	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3
Somma	39	41	31	29	21	31	27	32	31	29	31	28	22	22	24	29	—	22	18	518
4. Religione.																				
Cattolici	31	32	31	25	24	27	18	28	26	25	26	24	25	15	21	24	—	16	14	452
Evangelici	—	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
Anglicani	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3
Greco-ortodossi	4	—	—	—	1	—	1	—	1	2	—	2	1	4	1	—	—	—	—	17
Israeliti	4	9	—	3	—	3	7	3	4	2	4	2	1	3	2	5	—	6	3	61
Senza confessione	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2
Somma	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518
5. Età.																				
Di anni 11	22	21	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54
" " 12	7	14	11	25	7	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	82
" " 13	4	5	9	3	10	8	16	16	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	81
" " 14	6	1	—	1	6	3	9	8	8	11	6	—	—	—	—	—	—	—	—	69
" " 15	—	—	—	—	3	1	2	4	6	12	8	12	16	—	—	—	—	—	—	64
" " 16	—	—	—	—	1	1	—	4	2	6	4	8	5	8	9	—	—	—	—	48
" " 17	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	5	5	9	5	8	—	—	—	35
" " 18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	2	7	14	—	9	9	45
" " 19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	3	3	6	—	7	7	27
" " 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	5	1	7
" " 21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
" " 22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Somma	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518
6. Domicilio dei genitori.																				
Del luogo	31	40	29	29	36	30	36	32	30	29	30	27	25	22	22	27	—	19	17	491
Di fuori	8	1	2	—	1	1	1	—	1	—	1	1	2	—	2	2	—	3	1	27
Somma	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	27	22	24	29	—	22	18	518
7. Classificazione.																				
A. Alla fine dell'anno scol. 1906-907:																				
1. Eminenza	9	5	3	8	1	5	6	3	4	3	3	5	4	2	3	5	—	7	1	77
2. Prima classe	23	25	21	19	18	17	18	21	17	20	15	17	19[1]	15	17	24	—	14	17	337
3. Seconda classe	4	2	—	—	4	4	2	6	8	4	7	5	2	2	2	—	—	—	—	52
4. Terza classe	—	7	1	—	1	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
Trasporto	36	39	25	27	24	28	26	30	30	27	25	27	25[1]	19	22	29	—	21	18	478

	CLASSE																			Somma
	I			II			III			IV		V		VI		VII		VIII		
	a	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*c*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	*a*	*b*	
Riporto . .	36	39	25	27	24	28	26	30	30	27	25	27	25	19	22	29	—	21	18	478^1
5. Ammessi all'esame:																				
a) riparatorio . .	3	2	6	2	3	3	1	2	1	2	6	1	1	3	2	—	—	—	—	38
b) suppletorio . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Non esaminati . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0^1	—	0^1
Straordinari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Somma . .	39	41	31	29	27	31	27	32	31	29	31	28	26^1	22	24	29	—	21^1	18	516^2
B. Appendice all'anno scolastico 1905-906:																				
Ammessi a nuovo esame nel sett.: .	2	1	—	5	1	8	4	7	—	1	1	4	4	3	—	2	2	—	—	45
Corrisposero . . .	2	1	—	5	1	8	4	7	—	1	1	4	4	3	—	2	2	—	—	45
Classificazione finale:																				
1. Eminenza	11	1	6	8	4	3	3	3	—	5	4	—	6	1	—	8	1	6	—	70
2. Prima classe . .	25	24	23	23	22	27^1	22	26	—	22^1	28	21	21	32	—	12	18^1	31^1	—	377^3
3. Seconda classe . .	2	1	7^1	2	5	—	7	3	—	2	2	4	—	2	—	—	—	—	—	37^1
4. Terza classe . . .	1	2	3	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	8
Somma . .	39	28	39^1	33	31	30^1	32	33	—	29^1	34	26	27	35	—	20	19^1	37	—	492^4
8. Tasse.																				
a) Didattro:																				
I sem. pag. per intero	28	34	27	21	13	16	24	15	10	22	10	22	12	13	10	13	—	13	16	319
„ „ „ „ metà	5	2	—	7	1	8	5	8	7	—	8	2	9	—	5	6	—	3	—	76
Esenti	11	8	12	3	16	7	3	10	14	8	13	4	6	10	9	11	—	6	2	153
Importo pagato . .	915	1080	810	735	405	600	795	570	405	660	420	690	495	390	375	480	—	435	480	10740
II sem. pag. per intero	25	30	23	20	13	23	23	17	17	22	19	22	14	15	15	12	—	14	16	340
„ „ „ „ metà	5	1	—	6	1	2	5	7	4	—	4	2	6	—	3	6	—	2	—	54
Esenti	11	11	11	3	14	6	2	8	10	7	8	4	7	7	7	11	—	6	2	135
Importo pagato cor.	825	915	630	690	405	720	765	615	570	660	630	690	510	450	465	450	—	450	480	10915
Somma compl pag. „	1740	1995	1440	1425	810	1320	1560	1185	975	1320	1050	1380	1005	840	870	930	—	885	960	21655
b) per l'inscrizione „	172	164	156	4	—	—	—	4	8	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	520
c) per la biblioteca giovanile . . . cor.	23	28	22	19	10	17	23	13	10	21	11	21	11	12	11	12	—	13	16	293
9. Studi liberi.																				
a) Calligrafia	22	15	6	7	6	8	5	5	4	—	—		—	—	—	—	—	—	—	78
b) Disegno	24	14	13	11	5	8	7	6	3	2	4	4	2	1	5	2	—	1	1	117
c) Ginnastica	26	20	14	8	13	—	19	15	18	12	6	13	5	—	3	5	—	—	—	171
d) Stenografia . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	7	9	6	4	1	2	—	2	2	45
10. Stipendi.																				
Importo . . . . cor.	—	—	—	—	—	200	—	—	—	200	714	—	400	—	386	510	—	1170	—	3580

B) SUSSIDI E STIPENDI.

Classe	N. progr.	Titolo dello stipendio	Decreto di conferimento	Importo cor.	c.
II *C*	1	Stip. Finanza	I. r. Dir. Finanza 5/1/906 N. 275	200	—
IV *A*	2	„ „	„ „ 23/12/903 N. 35074	200	—
IV *B*	3	„ Capuano	Mag. 10/11/903 N. 74369/VIII	504	—
„	4	„ Ginn. triest.	Luog. VII, 103/1: 12 3/907	210	—
V *B*	5	„ M. Levi	Mag. 26/12/905 N. 87492/VIII	400	—
VI *B*	6	„ T. Pravizza	Luog. 2/2/901 N. 2948/X	176	—
„	7	„ Ginn. triest.	„ 3/11/902 N. 29310/X	210	—
VII	8	„ „	„ 3/11/902 N. 29310/X	210	—
„	9	„ bar. Reinelt	Dep. di Borsa 20/12/906 N. 3703	300	—
VIII *A*	10	„ Mazzoni	Mag. 24/11/903 N. 57939/VIII	300	—
„	11	„ Ginn. triest.	Luog. VII, 103/1: 12/3/907	210	—
„	12	„ „	„ 9/12/903 N. 32773/X	210	—
„	13	„ bar. Reinelt	Mag. 24/4/907 N. 14721/VIII	260	—
„	14	„ M. Levi	„ 26/12/905 N. 87492/VIII	400	—
			Totale . .	3790	—

Alla bibliotheca pauperum furono assegnate anche quest'anno 1400 corone. Dall' inclita Presidenza municipale furono accordati dei sussidi per 140 cor. e dall' inclita Giunta provinciale di Parenzo per cor. 580. Dalla spettabile Direzione centrale della Lega Nazionale furono forniti nove volumi, e dalla Previdenza calzature e vestiti per alunni bisognosi.

FONDO PER SUSSIDI AD ALUNNI POVERI.

(Dal 16 giugno 1906 al 24 giugno 1907).

ATTIVO.

Data		Descrizione		Importo
16/6/1906		Cinque cartelle obbligazioni del Prestito della città-provincia di Trieste	cor.	1000.—
16/6/	„	Libretto della Cassa di risparmio	„	568.65
16/6/	„	A mano	„	373.37
15/7/	„	Dagli assolti agli esami di maturità (1905-1906) .	„	300.—
16/9/	„	Per un annuario	„	1.30
20/9/	„	Dal signor Lazzaro Misrachi	„	100.—
27/9/	„	Da N. N	„	3.—
24/11/	„	Oblazioni pervenute per mezzo del giornale il „Piccolo“:		
		Dal sig. prof. Supino per onorare la memoria della signora Costantini	„	15.—
		Dal prof. Gentille per onorare la memoria del sig. Giuseppe Dobrauz	„	15.—
		Dal Corpo insegnante del Ginnasio per onorare la memoria della signora Costantini	„	145.—

	Dal sig. Pototschnig, idem	cor.	30.—
	Dal sig. Reiss, idem	„	20.—
	Dal sig. Reich, idem	„	20.—
	Dal sig. cav. Xydias, idem	„	50.—
	Dal sig. Rizzi, idem	„	10.—
	Dal sig. Seunig, idem	„	20.—
	Dal sig. V. Venezian, idem	„	20.—
	Dal sig. dott. Sticotti, idem	„	5.—
	Dagli scolari della classe V *a*, idem	„	30.—
4/ 2/1907.	Dalla spettabile famiglia S. per onorare la memoria del sig. Sofianopulo	„	50.—
5/ 2/ „	Dalla spett. Famiglia Sofianopulo per onorare la memoria del defunto suo capo	„	100.—
7/ 2/ „	Dagli scolari della classe V *a* per onorare la memoria del padre del loro condiscedolo Sofianopulo	„	27.—
15/ 2/ „	Dal sig. Miacola per onorare la memoria del sig. Penso	„	20.—
20/ 2/ „	Dal sig. prof. Crepaz per onorare la memoria del sig. Brazzanovich	„	10.—
18/ 4/ „	Dalla spettabile Famiglia Ianossevich per onorare la memoria del suo capo	„	20.—
18/ 4/ „	Dagli scolari della classe II *c* per onorare la memoria del sig. Ianossevich	„	10.—
8/ 5/ „	Civanzo della gita di maggio della classe IV *a*	„	12.—
9/ 5/ „	„ „ „ „ „ „ V *a*	„	9.60
19/ 6/ „	„ „ „ „ „ „ II *c*	„	11.—
19/ 6/ „	Dal sig. Antonig, per onorare la memoria del sig. ing. Tureck	„	10.90
19/ 6/ „	Tagliandi cartelle	„	54.15
		Somma cor.	**3060·97**

20/ 2/1907. Da un anonimo una cartella di rendita Ital. al 3% del valore nominale di lire 1000.

PASSIVO.

Per 29 vestiti, 2 mantelli e 9 paia di scarpe	cor.	754.97
Per sussidi	„	235.79
	Somma cor.	**990.76**
Più in cassa:		
Cinque cartelle	cor.	1000.—
Libretto della Cassa di risparmio	„	998.65
A mano	„	71.56
	Somma cor.	**3060.97**

Una cartella di rendita Ital. al 3% del valore nominale di lire 1000.

Il cassiere
Prof. Pietro Giurco.

VI.

AUMENTO DELLE COLLEZIONI SCIENTIFICHE

A) Biblioteca dei professori.

Bibliotecario: Prof. **Attilio Gentille.**

DONI:

Dall'i. r. Luogotenenza: *Bollettino* delle leggi ed ordinanze per il Litorale a. u. 1906-1907.

Dall'inclito Magistrato civico: *Conto* consuntivo per il 1903 — Id. per il 1904. — *Bollettino* statistico mensile 1906-1907 e *Riassunto* di statistica per l'anno 1906 — *Prospetto* del personale insegnante e statistica degli allievi delle civiche scuole popolari e cittadine alla fine dell'anno scolastico 1905-1906 — *Caprin G.* Trieste, (Schimpff, 1906) in duplo — *Frühbauer A.* Censimento della popolazione di Trieste al 31 dicembre 1900. (Trieste, Caprin, 1906). — *Muratori L. A.* Rerum Italicarum scriptores, ed. Carducci e Fiorini, fasc. 42-46 (Città di Castello, Lapi 1906-1907) — *Vassilich G.* La distruzione di Fiume nel 1509 (Fiume Mohovich, 1906).

Dalla civica scuola di ginnastica: *Relazione annuale* per l'anno scolastico 1905-1906

Dalla Biblioteca popolare comunale circolante: *Relazione* per il 1906.

Dalla Lega degl'insegnanti di Trieste: *La rassegna scolastica* n. s. 1-2.

Dal Conservatorio di musica Giuseppe Tartini: *Relazione annuale* per il 1905-06.

Dalla Società „La Previdenza": *Relazione* sull'attività sociale nel biennio 1904-1905.

Dalla Società „Igea": *Relazione* per l'anno 1905.

Dall'Istituto stenografico veneziano: *Bollettino* stenografico italiano, a. IX, N. 1-12, a. X, N. 1-3.

Dalla Società di abbellimento di Velden: *Carlo Krobath*. Veldens Ehrenbuch (Klagenfurt, 1905).

Dalla Direzione della „Favilla Enimmistica“: I primi tre numeri del periodico.

Dal Curatorio dell' Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria: *Protocollo* della seduta del 15 dicembre 1906.

Dal Museo Commerciale di Vienna: VIII Jahrbuch (1905-06) der Exportacademie.

Dal signor Direttore: *Dusatti U.* Catalogo del Museo civico di Pola e alcune notizie storiche di Pola Romana (Pola, Boccasini, 1907) — *Minimo Giusti*. La politica (Trento, Zippel, 1907) — *Prammer-Vettach* C. Iulii Caesaris commentarii de bello Italico (Vienna, Tempsky, 1906) — *Ziliotto B.* Orazioni umanistiche a Capodistria (Capodistria, Priora, 1906).

Dal prof. Riccardo Adami: *A. Matthia*. Griechische Grammatik (Leipzig, Vogel, 1835).

Dal sig. Cesare Rossi la sua opera *Firenze,* sonetti, (Trieste, Balestra, 1906.)

Dal cav. Renzo Ciatto: *Milano nel 1906* (Milano, Allegretti 1906).

ACQUISTI:

Nuova Antologia, Roma 1906-07. — *Giornale* storico della letteratura italiana, Torino, vol. XLVIII, XLIX e suppl. n. 9. — *Revue* des deux mondes, Paris, 1906-1907. — *Mitteilungen* der k. k geogr. Gesellschaft in Wien, 1906-1907. — *Verordnungsblatt* für das Ministerium für Cultus u. Unterricht, 1906-1907. — *Zeitschrift* f. d. oest Gymnasien. Vienna, 1906-1907. — *F. Ratzel.* La terra e la vita, (Torino, Unione tip. ed., 1905) disp. 22-33. — *Roscher W. H.* Lexikon der griech. u. röm. Mythologie, (Lipsia, Teubner, 1906-1907) disp. 53-55. — *Storia* dei generi letterari italiani (Milano, Vallardi, 1907) fasc. 47-65

A. Bettelheim. Anzengruber (Berlin, Hofmann, 1898). — *G. Bittner.* Verzeichnis der Programmarbeiten oest. Mittelschulen I-III, 1874-1905 (Czernowitz, 1906). — *G. Carducci.* Opere, vol. XIV, XVII (Bologna, Zanichelli, 1907). — *G. Ferrero.* Grandezza e decadenza di Roma, vol. IV e V (Milano, Treves, 1906-1907) — *A. Lustig.* Igiene della scuola (Milano, Vallardi, 1907). — *A. Müller.* Aesthetischer Kommentar zu den Tragödien des Sophokles (Paderborn, Schöningh, 1904). -- *M. Pilo.* Estetica: II lezioni sul gusto,

III lezioni sull'arte (Milano, Hoepli, 1906). — *H. Sittenberger.* Grillparzer, sein Leben und Wirken (Berlino, Hofmann, 1904). — *La vita italiana*: Gli albori, Il Trecento, Il Rinascimento, Il Cinquecento (Milano, Treves, 1901-1906), Il Risorgimento 1815-1831, 1831-1846, 1846-1849, 1849-1861 (Firenze, Bemporad, 1897-1901). — *Il pensiero moderno* nella scienza, nella letteratura e nell' arte (Milano, Treves, 1907). — *Le vite* di Dante, Petrarca e Boccaccio, scritte fino al secolo XVI e raccolte da Angelo Solerti (Milano, Vallardi, 1906).

B) *Biblioteca degli scolari.*

Curatore: prof. S. Sabbadini.

DONI:

Da Giorgio Terni, scolaro della II *c*: *Salgari Emilio.* Capitan Tempesta, ill. da 20 dis. di A. della Valle, Genova, Donath 1905.

ACQUISTI:

Aimard Gustavo. I drammi della Pampa, 2 vol. Guigoni 1893.

Alfieri Vittorio. Tragedie scelte, con commento e illustrazione delle varianti di Ugo Brilli, ediz. Sansoni.

Alighieri Dante. La Divina Commedia col commento di Tommaso Casini, V ediz. Sansoni 1905 (tre esemplari).

Baccini Ida. Come andò a finire il pulcino (seguito alle «Memorie di un pulcino»), con illustr. di C. Chiostri, Bemporad 1898 (due esemplari).

Baccini Manfredo Il pesce abitato, con dodici illustr. di C. Sarri, Bemporad 1906.

Baretti Giuseppe. Lettere famigliari ai suoi fratelli, Guigoni 1873.

Bertini Carlo Ludovico. Piccolo Museo letterario, Roux e Frassati 1896.

Boccaccio Giovanni. Novelle scelte dal Decamerone, con commenti di R. Fornaciari, Sansoni 1905.

Bondi Alderino. Chi segue il rospo cade nel fosso, illustr. da Gino de Bin, Paravia 1906.

Canestrini dott. A. Le società degli animali, con 36 inc., Bocca 1906.

Cappelli Elisa e *Lessing Efraimo.* Raccontini e favole scelte, V ristampa, Paravia 1904.

Caprin Giulio. Trieste, con 139 illustr., Schimpff 1906.

Caprin Giuseppe. L'Istria nobilissima, Parte II, Schimpff 1907.

Capuana Luigi. Il Drago, Paravia 1904

Capuana Luigi. Pagine sorridenti, Biondo 1903.

Capuana Luigi Scurpiddu, con illustr, Paravia 1905.

Catani Tommaso. Barabbino, con 62 vignette di C. Chiostri, Bemporad 1900.

Catani Tommaso. Il cavalier Miritillo (seguito a Barabbino), con 54 vignette di C. Chiostri, Bemporad 1902 (due esemplari).

Catani Tommaso. Al paese dei canarini, con 23 vignette di G. Ducci, II ediz. Bemporad 1897.

Cherubini E. Pinocchio in Africa, con illustr. di G. G. Bruno, Bemporad 1903.

Cimegotto Cesare L' Alighieri nella vita, nell'opera e nella sua varia fortuna. Libreria editrice lombarda.

Cioci Alberto Fiaccolino, con ill. di Gerty, Bemporad 1902.

Cioci Alberto. Lucignolo, l'amico di Pinocchio, con 63 inc. di C. Chiostri, V ediz, Bemporad 1906 (due esemplari).

Cioci Alberto. Fioretto, l'amico di Lucignolo, con inc. di C. Chiostri, II ediz., Bemporad 1903.

Collodi Nipote (Paolo Lorenzini) Il testamento di Berlingaccio, con illustr. di A. Lenzi, Bemporad 1906.

Conti Edoardo. Racconti ameni per i fanciulli, Paravia 1903 (due esemplari).

Cooper Fenimore. La prateria, 2 volumi, Guigoni 1886.

Dalla Porta Ettore. Le avventure di Faina cacciatore, con illustr. di C Chiostri, Bemporad 1904.

Dante e *Firenze.* Prose antiche, con note illustrative ed appendici di Oddone Zenatti, ediz. Sansoni.

De Amicis Edmondo. Gli amici, XVIII migliaio, Treves 1903.

De Amicis Edmondo. Ai ragazzi, discorsi, X migliaio, Treves 1905.

Duruy Vittore. Piccola storia del Medio Evo, tradotta da G. Strafforello e G. de Castro, Treves 1892.

Erpianis G. Pinocchio in automobile, con 33 illustr. di G. G. Bruno, Bemporad 1905

Evelyn. A veglia, Paravia 1896.

Fabre Alessandro. Dizionaretto della mitologia greca e romana, XVIII ediz., Salesiana 1904

Flamini Francesco. Compendio di storia della letteratura italiana ad uso delle scuole, VI ediz., Giusti 1901.

Foscolo Ugo. I sepolcri, Gli inni alle grazie e alcune poesie tradotte, Guigoni 1890.

Gatta Lorenzo. Guido Cavalcanti, Negli albori del dolce stil novo, Sansoni 1907.

Gianella A. M. La torpediniera da preda, illustr. da 17 dis. di A. Tanghetti, Spiotti 1907.

Gioia Melchiorre. Nuovo galateo, Guigoni 1886.

Goldoni Carlo. Commedie scelte, annotate da Adolfo Padovan con un proemio di G. Giacosa sull'arte di C. Goldoni, Hoepli 1902.

Gozzi Gaspare. Novelle, Guigoni 1887.

Grant e *Specke.* Viaggio alle sorgenti del Nilo, Guigoni 1888.

Guicciardi Fiastri Virginia. Parole d' oro, con illustr., Bemporad 1906 (due esemplari).

Guidotti Aristide. L' eredità della mamma, II ediz, Paravia 1895.

Kluge Armando prof. dott. Storia della letteratura tedesca, I ediz. italianà per cura di Guido Cantalamessa, Voghera 1906.

Landucci G. La giraffa bianca, illustr. da G. G. Bruno, Belforte 1902.

Lara Contessa. Una famiglia di topi, illustr. di E. Mazzanti, III ediz., Bemporad 1903.

Lauria Amilcare. Dal sud al nord — ediz Streglio (due esemplari).

Laurie Andrea. I cercatori d' oro nell' Africa australe, con 25 dis. di L. Binett, Roux e Viarengo 1904.

Laurie Andrea. La miniera misteriosa (seguito ai Cercatori d'oro, con 25 illustr., Società editrice nazionale.

Levi Enrico (Barbarus). Il signor vento e la signora pioggia — riduzione dal francese di Paolo de Musset, con tavole a colori di Attilio Mussino, Belforte 1906.

Lipparini G. Storia dell'arte, con pref. di E. Panzacchi e 190 illustr., III ediz., Barbera 1904.

Machiavelli N. Istorie fiorentine, libri I-III, con commento di Vittorio Fiorini, Sansoni 1894.

Mayne-Reid. I cacciatori del Capo di buona speranza, 2 vol., Guigoni 1896.

Mayne-Reid. Guglielmo il mozzo (seg. al Capitano della Pandora) 2 vol., Guigoni 1893.

Mayne-Reid. Il paese degli elefanti, 2 vol., Guigoni 1884.

Metastasio Pietro. Drammi scelti — Biblioteca classica economica N. 51, Sonzogno 1897 (due esemplari).

Monti Vincenzo. Poesie liriche, Guigoni 1883.

Monti Vincenzo Tragedie, Guigoni 1891.

Morandi Luigi. Antologia della nostra critica letteraria moderna, XIX ediz. con 22 scritti nuovi, Lapi 1906 (sei esemplari).

Omero. Iliade, tradotta da V. Monti, con osservazioni di A. Mustoxidi, Sonzogno 1905.

Orsi Ferruccio. Tallera e Burilli, con acquerelli originali di L. Andreotti, Sandron 1899

Paladini Carlo Le avventure di Trin-Trin e di Cian-Fu-Toto e altri racconti cinesi, illustrati da G. Bruno, Bemporad 1902.

Parini Giuseppe. Il giorno — poema, Guigoni 1893

Parini Giuseppe. Il giorno, con introduzione e commento di G. Albini, Sansoni 1907 (13 esemplari).

Pascoli Giovanni. Mirycae, VII ediz., Giusti 1905.

Pellico Silvio. Cantiche e Manfredo, Guigoni 1864.

Perodi Emma. Uno strano compagno di naufragio, con 20 acquerelli di C. Chiostri, Biondo 1901.

Piccioni Augusto. Attraverso la Cina in automobile, con dis. orig. dell'autore, Sandron 1901.

Piccioni Augusto. Fiorello e Farfallino, con dis. dell'autore, Sandron (due esemplari).

Piccioni Augusto. Saltapicchio e Lumachino, con 100 pupazzetti di Attilio Mussino, VI migliaio, Paravia 1903.

Ramorino Felice. Mitologia classica illustrata, con 91 inc., II ediz. Hoepli 1907.

Rinaudo Costanzo. Corso di storia vol. I: orientale e greca, VII ediz.; vol II: romana, VIII ediz.; vol. III: del Medio Evo, X ediz., Barbera 1905.

Salgari Emilio. Alla conquista d'un impero, illustr. da 20 dis. di A. della Valle, Donath 1907.

Salgari Emilio. Due mila leghe sotto l'America, Bietti 1904.

Salgari Emilio. Il re del mare, illustr. da 20 dis. di A. della Valle, Donath 1906.

Salgari Emilio. I Robinson italiani, illustr. da 16 dis. di G. Gamba, Donath 1905.

Salgari Emilio. La perla sanguinosa, illustr. da 20 dis. di A. della Valle, Donath 1905.

Salgari Emilio. La stella dell'Araucania, illustr. da 20 dis. di C. Chiostri, Bemporad 1907.

Thouar Pietro. Nuovi racconti offerti alla gioventù italiana, XVII ediz. con vignette, Bemporad 1898.

Thouar Pietro. Racconti popolari, III ediz. illustr. da E. Mazzanti, Bemporad 1893.

Twain Mark (Samuele Clemens). Masino e il suo re, adorno di 11 incis., Carrara 1907.

Vamba (Luigi Bertelli). Ciondolino, con 127 incis. (10 a colori) di C. Chiostri, III ediz., Bemporad 1900.

Vanni Maria. La malattia di Giannino, ediz. Sandron.

Verne Giulio. Due anni di vacanza, Guigoni 1890.

Verne Giulio Il padrone del mondo, Carrara 1906.

Vertua Gentile Anna. Brrrr, che tonfo, con acquerelli di C. Sarri, Biondo 1901.

Vertua Gentile Anna. No e poi no, Solmi 1906.

Yambo. Alla conquista d'un trono, con 70 dis. dell'autore, Scotti 1904.

Yambo. Il tesoro degli Incas (seguito alla «Conquista d'un trono)», con 36 dis dell'autore, Scotti 1906.

C) ***Gabinetto geografico-storico.***

Custode: Prof. dott. **R. de Luyk**.

ACQUISTI:

Hölzel, Heiderich e Beck: Tipi delle varie razze umane.

D) ***Gabinetto di scienze naturali.***

Custode: Prof. **O. Crusiz.**

DONI:

I *a*. Galliano Borgnolo un fagiano argentato.

I *b*. Gilberto Graovaz un cono millepuntato. — Ugo Illincich una mascella di pescecane. — Carlo Alberto Lang una pelle di serpente boa. — Alberto Levi un sonaglio di serpente a sonagli, un dente ed una piccola unghia di tigre — Giuseppe Menz una

drusa di calcare e un pezzo di ghisa. — Carlo Mack due fungie. — Giuseppe Marini un grande murice. — Gastone Merluzzi gruppo di silice, due Cerambici ed una foraminifera (Lagena) — Attilio Mlatsch cenere del Vesuvio e due pezzi di pirite.

II *a* Gennaro Fecondo un frammento di corallo bianco. — Ettore Martinolich due argilloscisti dei bacini carboniferi di Glasgow con impronte fossili di vegetali.

II *c* Vittorio Patrizi due coni, una porcellana, due olive. — Pietro Prendini due cubi di sale dalla Spagna. — Pietro Rainis una valva di tridacna, una voluta cimbio, una porcellana. — Arturo Vizzich una margaritana margheritifera. — Guido Zanetti un pezzo di lava dell'Etna, eruzione del 1669, un pezzo di pietra pomice del 1886, dei cristallini pirosseni dei Monti Rossi, un dente di squalo fossile in calce bituminosa, una pianta di papiro ed un foglio di carta di papiro. — Alberto Zavadlan una cappa santa, paguro striato, un tubo con dentro un paguro, due piccole valve di tridacna, tre piccole pterocere, diversi piccoli coni.

III *a.* Devescovi Sergio Paolo alcuni fossili della Carnia (ammoniti), un cristallo di feldispato.

III *b.* Leo Newerly pirite di ferro, acetosella, cristalli di quarzo, giallo cromo, rosso minio, the di lichene, occhi di gambero, minerali di ferro, cristallo di rocca, radici diverse, acido tartarico, schiuma di mare levigata, un pezzo di indaco, una verga d'acciaio, Rami di Cycas asciutti, Fluorite.

III *c.* Bruno Segher diverse conchigiie. — Renato Pollitzer minerali di ferro della Grecia con incrostazioni di calcite ed arragonite.

VIII *b.* Egone Seunig, due teschi, uno de' quali segato, un piccolo coccodrillo ed un airone cenerino.

ACQUISTI:

Sviluppo d'un gambero fluviale. — Sezioni diverse d'occhio bovino. — Preparati in lente di carne suina con cisticerchi di tenia. — Meleagrina con perle. — Cisticerco tenuicolle. — Sezioni di polmone umano: *a*) sano, *b*) tubercoloso con cavernosità. — Tubercolosi delle ossa. — Stomaco di ruminante rigonfiabile. — Cervello umano in tre sezioni. — Organo uditivo in natura. — Collezioni dei principali tipi di Molluschi. — Sei pesci imbalsamati secondo il metodo Zay. — Xema ridibundum. — La tavola N. 13 della collezione Pfurtscheller.

E) ***Gabinetto di fisica.***

Custode: Prof. **C. Crepaz.**

ACQUISTI:

Una macchina elettrica Wimshurst, diametro 40 cm. — Dieci pile Leclanché. — Tre aghi magnetici. — Spirale di d'Arsonval. — Lampadina per le correnti a grande frequenza.

F) ***Gabinetto archeologico-artistico.***

Custode: Prof. dott. **C. Grazter.**

DONI:

Dallo scolaro Guido Zanetti della II *c*: un vaso lacrimale e un frutto votivo ritrovati nella necropoli antica di Girgenti.

ACQUISTI:

Meisterwerke der Malerei — (gli ultimi sei fascicoli). — Meister der Farbe — (trenta riproduzioni colorate di quadri antichi). — Dieci riproduzioni di eccellenti opere di scultura in platinotipia.

VII.

ESAMI DI MATURITÀ

Il risultato finale degli esami di maturità nell'anno scolastico 1905-1906 fu il seguente:

Nome e cognome	Luogo	Giorno	Esito dell'esame	Studi prescelti
	Natale			
Cav. Adalb. de Berger	Trieste	22 febbraio 1887	maturo	legge
Claudio Bilaffer	»	27 ottobre 1887	»	»
Paolo Blau	»	31 dicemb. 1887	»	medicina
Pietro Bombarelli	»	21 dicemb. 1885	»	legge
Giovanni Coassini	Gradisca	5 settemb. 1887	maturo con dist.	teologia
Ervino Comussi	Trieste	1 dicembre 1885	maturo	industria
Melchiorre Declich	Rovigno	20 agosto 1886	»	zootecnica
Giovanni Delzotto	Trieste	24 maggio 1887	»	filologia cl.
Bruno Forti	»	19 aprile 1888	maturo con dist.	legge
Giovanni Frausin	Muggia	14 ottobre 1884	maturo	»
Renato Gandusio	Monfalcone	15 marzo 1887	»	»
Ettore Gregoretti	Trieste	1 dicemb. 1887	maturo con dist.	filol. roman.
Leonardo Greiff	»	8 giugno 1886	maturo	legge
Alberto Kers	»	22 luglio 1887	maturo con dist.	»
Lucio Lettich	Volosca	12 dicemb. 1888	maturo	»
Giuseppe Levi	Trieste	13 aprile 1888	»	»
Ferruccio Loewy	»	8 maggio 1888	»	»
Bruno Luzzatto	»	14 novemb. 1888	maturo con dist.	ingegneria
Bruno Matosel	»	28 agosto 1888	maturo	scienze comm.
Marcello Mengotti	»	31 gennaio 1888	»	legge
Ettore Mizzan	»	7 aprile 1888	»	chimica
Gustavo Pulitzer	»	17 ottobre 1887	maturo con dist.	legge
Giorgio Reiss	»	13 settemb. 1888	maturo	medicina
Fabio Rimini	»	19 maggio 1888	»	legge
Giorgio Rinaldi	»	6 dicembre 1886	»	»
Luigi Risigari	»	4 dicembre 1887	»	medicina
Michele Russo	»	22 settemb. 1885	»	legge
Luciano Schizzi	»	18 gennaio 1887	»	»
Matteo Scopinich	Alessandr. d'Eg.	28 gennaio 1888	»	scienze comm.
Giulio Simonis	Trieste	20 novemb. 1888	»	medicina
Claudio Suvich	»	6 gennaio 1888	maturo con dist.	ingegneria
Renato Timeus	»	1 febbraio 1888	maturo	legge
Giuseppe Umech	»	4 aprile 1886	»	medicina
Antonio Verona	»	10 novemb. 1886	»	»
Aurelio Zanelli	»	7 maggio 1887	»	impiegato
Umberto Zuculin	»	20 aprile 1887	»	scienze comm.

1906-1907.

SESSIONE ESTIVA.

Furono ammessi all'esame 39 candidati, tutti scolari pubblici dell'Istituto.

Per le prove scritte che si fecero dal 12 al 17 maggio furono assegnati i temi seguenti:

1. Per il componimento italiano (5 ore):

La scienza progredisce quando parte dalla considerazione della natura; l'arte fiorisce quando trae l'ispirazione dalla vita.

2. Per la versione dal latino (2 ore):

Ovidio Metam. XIII v. 181-229.

3. Per la traduzione in latino (3 ore):

Perchè Orazio divenne fautore di Ottaviano (secondo il Knauth).

4. Per la versione dal greco (3 ore):

Eschine contro Ctesifonte § 54—57 in parte.

5. Per il componimento tedesco (4 ore):

Fürchte die Unbeständigkeit des Glückes (nach Schillers «Ring des Polykrates»).

6. Per la matematica (4 ore):

a) Si risolvano le equazioni diofantiche:

$$x + 2y + 3z = 14,$$
$$2x + 3y + 4t = 24,$$
$$3x + 4z + 5t = 35;$$

b) Di un triangolo è dato il lato $b = 10$ m, l'angolo $y = 57^0\ 7'\ 18''$ e la bisettrice di questo $n = 10.248$ m: se ne domanda l'area;

c) Si faccia roteare la retta $3y + 4x + 12 = 0$, attorno al punto che ha la distanza minima dal centro del cerchio $x^2 + y^2 - 2x - 6y = 0$, e si calcoli l'angolo di rotazione necessario perchè la retta diventi tangente al cerchio.

Le prove orali seguiranno dal 6 al 10 luglio, sotto la presidenza dell'i. r. Ispettore scolastico provinciale, cav. dott. Francesco Swida.

L'esito ne sarà pubblicato nell'Annuario del 1907-1908.

VIII.

ELENCO DEI DECRETI PIÙ IMPORTANTI

pervenuti al Ginnasio dalle Autorità preposte.

Luog. 25 luglio 1906 N. 16923/VII. Prende grata notizia de' risultati conseguiti nel decorso anno scolastico mercè l'opera zelante e concorde della direzione e del corpo docente, esprimendo insieme al testè giubilato prof. Carlo Wendlenner la superiore approvazione.

Luog. 27 luglio 1906 N. 17047/VII. Il prof. Ottone Crusiz è chiamato a far parte in via suppletoria della Commissione esaminatrice per l'ammissione al volontariato d'un anno.

Luog. 6 agosto 1906 N. 18859/VII. Il prof. Edoardo Brechsler è riconfermato nell'ufficio di ispettore per il disegno nelle scuole secondarie del Litorale per il prossimo biennio.

Mag. 9 ottobre 1906 N. 47488/VI. Le domande di restauri o adattamenti che si rendessero necessari nell'edifizio scolastico, voglionsi presentare in tempo utile, perchè i lavori possano essere approvati prima della chiusa dell'anno scolastico.

Luog. 26 novembre 1606 N. 25532/VII e N. 27837/VII. Approva l'assunzione dei nuovi supplenti Remigio Balloch, Emilio Bidoli, Luigi Granello, Renato Marussig e dott. Guido Voghera affidandone la direzione didattica ai professori dott. Umberto Vittori, Carlo Wendlenner, Riccardo Adami, Casimiro Crepaz e Riccardo Micks.

Luog. 27 dicembre 1906 N. 30785/VII. Il 2 gennaio sarà d'ora innanzi giorno feriale.

Mag. 29 dicembre 1906 N. 2168/VI. Comunica le migliorie votate dal Consiglio cittadino il 21 dello stesso mese a favore degli insegnanti delle scuole secondarie comunali.

Luog. 20 febbraio 1907 N. 4214/VII. La classificazione del I semestre è dichiarata normale.

Luog. 11 marzo 1907 N. 326/VII. Per disposizione Min. dd. 5 marzo corr. N. 9019 il 26 marzo di quest'anno è giorno feriale.

Luog. 24 marzo 1907 N. 378/VII. Il candidato Alberto Benedetti è ammesso a far l'anno di prova sotto la direzione didattica del prof. Luigi Morteani ed a sostituire il prof. Guido Costantini nella V *b*.

Luog. 30 marzo 1907 N. 380/VII. Invita il collegio a pronunciarsi prima del 30 aprile a. c. circa un progettato spostamento o prolungamento delle ferie autunnali.

Luog. 6 maggio e 18 maggio 1907 N. 475/VII e 542/VII. L'anno scolastico si chiuderà in via d'eccezione addì 6 luglio. Le prove orali di maturità cominceranno il giorno medesimo.

Mag 13 maggio 1907 N. 677/VI. Il prof. Attilio Gentille, compiuto il triennio di prova, è confermato definitivamente nella sua cattedra.

Luog. 22 maggio 1907 Pres. 915/41 Intima le norme della nuova prammatica per gli uffici subalterni.

Mag. 23 maggio 1907 N. 17339/VI. Al prof. supplente Guido Costantini è accordata l'effettività con D. Luog. 27 aprile 378/VII ex D. Min. 24 settembre 1906 N. 31044.

Mag. 29 giugno 1997 N. 18907/VI. Al direttore, prof. Cesare Cristofolini, collocato nello stato di permanente riposo, viene espressa la soddisfazione del Consiglio della città per i servizi da lui resi al Comune quale docente e quale direttore.

IX.

CRONACA

L'anno scolastico fu inaugurato il 20 settembre 1906, col rito consueto.

Il giubilato prof. Carlo Wendlenner aderì di buon grado a prestare l'ambita sua cooperazione per l'insegnamento della lingua tedesca. Cessarono di far parte del collegio il sig. Giovanni Bartoli, passato alla Civica Scuola Reale Superiore ed il supplente Umberto Zanelli, recatosi per ragioni di studio a Graz. Entrarono fino dal principio dell'anno a completare il corpo insegnante i supplenti Remigio Balloch, Emilio Bidoli, Luigi Granello, dott. Guido Voghera; a' primi di novembre il supplente Renato Marussig e nel secondo semestre il candidato Alberto Benedetti. Una prolungata indisposizione del docente di stenografia consigliò pure l'assunzione d'un nuovo titolare per questa materia.

L'edificio scolastico, decorosamente adornato grazie alla liberalità dell'Inclito Consiglio Municipale, mentre da un lato appare singolarmente acconcio qual sede di un istituto classico, si dimostra pur troppo oggimai appena bastevole al cresciuto numero degli alunni; e quest'anno convenne collocare una classe nella vicina casa già Bartoletti, della quale tutto il primo piano è ora concesso all'uso della Scuola.

Addì 4 ottobre fu festeggiato debitamente l'onomastico imperiale; la mattina del 19 novembre si celebrò nell'Oratorio la prescritta Messa espiatoria per S. M. la defunta Imperatrice.

Il I semestre si chiuse il 9 febbraio. Nel corso del semestre II, cominciato addì 12 febbraio, la Scuola fu onorata della visita dell'Ill.mo sig. Ispettore scol. prov., cav. dott. Francesco Swida, del rev. Commissario vescovile, mons. Fabris, e del Ch.mo prof. Ed. Brechsler, ch'ebbero tutti parole d'elogio e d'incoraggiamento per gli insegnanti, alle cui lezioni si compiacquero d'intervenire.

L'anno scolastico si chiuse addì 5 luglio ed alla dimane cominciarono le prove orali de' maturandi.

X.

ESERCIZI GINNASTICI, GIUOCHI ALL' APERTO, GITE.

Quest'anno alle lezioni di ginnastica e di giuochi all'aperto s'inscrissero quasi 200 allievi, che vennero divisi nel I semestre in 5 e nel II semestre in 6 sezioni.

Tutte queste sezioni vennero istruite dal docente signor E. Paulin, il quale durante l'inverno diede anche agli allievi delle classi inferiori lezioni di nuoto all'asciutto.

Anzi di questo utile esercizio il signor Paulin tenne una lezione a' 5 di febbraio alla presenza dell'Ispettore provinciale prof. N. Ravalico, dell'Ispettore distrettuale G. Pettener, del Dr. Novach per l'assessore scolastico, del direttore del Ginnasio prof. C. Cristofolini ecc. ecc.

Le lezioni di ginnastica, a cui quest'anno si abbinò la musica negli esercizi ordinativi, a corpo libero, ai manubri, ai bastoni, con le clave, si tennero fino a' 15 di aprile e dal 15 si diede principio a' giuochi all'aperto sul campo di Via Tommaso Grossi, esercizi che continuarono fino alla fine di giugno.

*
* *

Per la consueta gita del maggio, che si fece il primo sabato del mese, gli allievi dell'Istituto si suddivisero in parecchie comitive e brigatelle, le quali si sparsero, più vicino o lontano, nei dintorni di Trieste e della provincia.

Gli allievi della I *a*, della I *c*, della II *c*, cui s'era aggiunta una parte della VII e della VIII, guidate dai professori Morteani, Gentille, Polacco e Saraval, si recarono per ferrovia a Strugnano, donde arrivarono a piedi a Portorose e ne visitarono lo Stabilimento di cura, accoltivi con ogni cortesia dal proprietario sig. Frediani; a Pirano si raccolsero per il pranzo, avendo nel frattempo il Direttore raggiunta la brigata; dopo aver visitata la simpatica città marinara ed ammirati i monumenti d'arte che contiene, si fece ritorno a Trieste col piroscafo.

Una numerosa compagnia di allievi della I *b*, II *a*, II *b*, III *c*, diretta dai rispettivi capiclasse, professori Granello, Niccolini, Lettich e Ziliotto salendo per Longera e Lipizza giunse a Cesiano, dove fece una sosta per il pranzo, al quale parteciparono anche gli allievi della III *b* che avevano tenuto dietro agli altri sotto la guida del capoclasse, prof. Brol, e del prof. Gratzer. Da Opicina la discesa si compì colla elettrovia.

Il prof. Sabbadini, condusse la classe IV *b*, ed alcuni allievi della VI, a Sagrado con la ferrovia, proseguendo indi a piedi sino a Gorizia, dove si trattennero per il pranzo; nel pomeriggio si fece un'escursione nei dintorni della città, tornando poi col treno a Trieste.

Gli scolari delle classi IV *a*, V *a*, VI *b* e VI *a*, condotte dai professori Giurco, Scarizza e Crepaz intrapresero una gita a Vipacco, servendosi tanto nell'andata che nel ritorno della ferrovia Transalpina sino a San Daniele.

Finalmente i professori Adami e don Tamaro con gli allievi della VIII *b* si recarono in giardiniera sino a San Canziano, quindi continuando a piedi per la valle del Recca giunsero a San Pietro del Carso, donde con la ferrovia Meridionale tornarono a Trieste.

Oltre alla gita generale del maggio, altre escursioni, scampagnate e passeggiate, nell'autunno, e più ancora nella primavera, si fecero da singole classi alla spicciolata; e qui brevemente si ricordano. Il prof. Adami condusse la VIII *b* a Vipacco; il prof. Granello intraprese con gli scolari della I *b* e della III *a* varie passeggiate sull'altipiano; salendo una volta da Basovizza e passando per Padriciano e Trebiciano discese per la strada di Opicina, un'altra volta prese a meta della marcia Banne, un'altra ancora da Cattinara ripiegò verso l'ippodromo di Montebello; finalmente condusse la brigata verso la parte opposta, costeggiando il ciglione per la strada di Napoleone e tornando per Contovello, Cedassamare e Barcola.

Il prof. Ziliotto fece un'escursione con la III *c* a San Giuseppe.

Il prof Crepaz organizzò, per gli scolari della VI *b*, nel marzo, una gita ad Aquileia; servendosi della ferrovia sino a Villa Vicentina e raggiungendo poi a piedi Aquileia, dove si visitarono la basilica e il museo archeologico: il ritorno si compì col treno da Cervignano. Il prof. Vittori si recò, nel maggio, con alcuni scolari della III *a* a Gorizia e Salcano. Il prof. Gentille condusse gli allievi della I *a* al Cacciatore, dove si visitò

la villa Revoltella; in un pomeriggio del giugno guidò gli stessi allievi alla visita di San Giusto e del museo lapidario, illustrando la storia e l'arte della cattedrale e i pregi e l'importanza dei monumenti romani.

Il prof. Gratzer, nell'intenzione di instillare negli allievi l'amore e l'interesse dell'alpinismo intraprese, con l'VIII, tre escursioni, delle quali qui si allega la descrizione dettata da esso.

La prima fu fatta il dì 21 novembre ed ebbe per meta la bellissima vetta dell'Auremiano (1029 m). In una stagione solitamente poco propizia per gite di montagna si ebbe la fortuna di avere una splendida giornata ed un orizzonte limpidissimo che consentì di godere lo spettacolo delle più lontane Alpi con una nitidezza di visione più unica che rara nel mese delle brume.

La salita si effettuò da Divaccia in poco più di due ore per il valico del Gaberk, la discesa avvenne dalla cima in direzione verso Lesece inferiore dove i gitanti si rifocillarono. Al dopopranzo non restò altro che raggiungere un'altra volta la stazione di Divaccia, per essere a Trieste alle sette di sera. E tutti rimpiansero la brevità della splendida escursione e ne furono invogliati ad intraprendere la seconda.

Questa fu molto laboriosa ed occupò le due giornate di domenica e lunedì 24 e 25 marzo.

Si trattava di raggiungere anzitutto l'Alpe Grande, la maggiore cima dei Vena, alta 1273 m, e di qui scendere per l'ultimo dosso dei Vena al valico del Monte Maggiore, per salire nella giornata seguente su questa bellissima cima; il ritorno dovea seguire per Abbazia e Fiume.

La gita ebbe un esito splendido, sebbene le condizioni del suolo per la neve ancora copiosissima costringessero i gitanti ad una fatica maggiore di quella che si richiede per queste salite.

Le liete vicende di questa escursione, vivamente impresse nell'animo dei dodici valenti camminatori che vi parteciparono, si riassumono qui brevemente.

Partiti alle 5 e mezzo del mattino del giorno 24 per Lupoglava si giunse in questo luogo alle 8, e dopo una breve sosta di mezz'ora si cominciò l'ascesa verso il rifugio del Plarik (Alpe Grande) che fu raggiunto poco prima di mezzodì. Qui si pranzò colle provviste portate e con quello che l'ospitalità dei custodi del rifugio potè offrire. E tanto poca era la stanchezza che alcuni volonterosi si dilettarono colle slitte, molto opportune in quel terreno nevicato e che forma una bella conca dolcemente

digradante verso il rifugio. Ma si era impazienti di toccare la vetta; verso le due del pomeriggio si riprese il cammino e sempre attraverso campi di neve, entro i quali il piede s'affondava, si toccò la cima dell'Alpe Grande alle 3 del pomeriggio. Si rimane quasi un'ora sul monte a bearsi della vista veramente magnifica e si fu costretti a lasciarla troppo presto, perchè il tempo incalzava e si doveva raggiungere la casa-rifugio del M. Maggiore possibilmente prima che sopraggiungesse la notte. La discesa non fu meno bella, prima per un terreno leggermente ondulato che non avrebbe procurato alcuna particolare fatica se la neve non fosse stata tanto alta, poi per il bel bosco di Veprinaz. Spettacolo indimenticabile! Il bel bosco rosseggiava negli ultimi raggi del tramonto, poi la luce si attenuò in un evanescente paesaggio crepuscolare.

Alle 7 di sera la casa-rifugio del Monte Maggiore era raggiunta e qui si cenò più che allegramente.

La mattina dopo, alle 5, quasi tutti erano in piedi per salire sul Monte Maggiore la cui vetta fu raggiunta nello spazio relativamente breve d'un'ora e tre quarti, calcando la neve, in qualche punto alta due metri Ma anche qui lo splendore della vista compensò ad usura la fatica. I buoni stivali ferrati consentirono di discendere più sdrucciolando che camminando in meno d'un'ora Poi dopo la colazione si discese per un ripido sentiero verso il mare a Laurana e di qui, lungo il bel golfo, ad Abbazia.

Da Abbazia, dove si pranzò, il piroscafo ci condusse a Fiume e qui la ferrovia a Trieste, dove giungemmo alle 9 di sera.

L'ultima gita, che doveva essere la più bella, fu invece disgraziata. Meta era il Monte Luschari delle Giulie Occidentali che si doveva salire da Tarvis. E a Tarvis si recarono i gitanti colla nuova ferrovia transalpina la vigilia di Pentecoste alle 4 e mezzo pomeridiane.

Ma il tempo che era stato mite e delizioso in novembre e in marzo fu invece insolitamente avverso in maggio. A Tarvis nevicò tutta la notte del sabato e anche la domenica mattina.

Le previsioni per la giornata seguente non erano migliori. E così molto a malincuore si decise di ritornare la mattina stessa del 19 (prima festa di Pentecoste) recandosi a Pontebba, donde si sarebbe potuto fare a piedi almeno la splendida Valle del Ferro sino a Chiusaforte. Ciò fu anche effettuato e da Chiusaforte, dopo il pranzo, si ritornò con ferrovia per Udine e Cormons a Trieste, la sera dello stesso giorno alle otto.

XI.

ELENCO DEGLI SCOLARI CLASSIFICATI

nell'anno 1906-1907.

L'asterisco contrassegna quelli che hanno riportato la prima classe con eminenza.

CLASSE I *A)*

Abbà Antonio *
Angelini Emilio
Antonig Carlo *
Apollònio Giorgio
Badessich Agostino
Baroni Bruno
Basso Ferruccio
Benussi Bernardo *
Benussi Giorgio
Bonacci Guglielmo
Borgnolo Galliano
Bradamante Giovanni
Bretz Giovanni
Buri Sergio
Camerini Vittorio
Camocino Paolo
Catolla Ettore *
Cink Giovanni
Cociancig Guido
Costantinides Giorgio
Contumas Leo *
Coradin Umberto
Corazza Umberto
Costantini Fabio *
Cristofolini Giovanni *
Danielli Giorgio
Decorti Attilio *
Desenibus Mario
Devescovi Francesco
Diamantopulo Giorgio
Drius Francesco
Drucker Alberto
Fabris de Gastone
Filinich Antonio *
Finzi Arrigo
Fontana de Alessandro
Fulignot Mario
Valmarin Adolfo
Valmarin Ferruccio

CLASSE I *B)*

Gamberoni Giuseppe
Gattegno Guido
Gerzabek Carmelo
Giacomello Bruno
Giacomuzzi Umberto
Graovaz Gilberto
Grego Attilio
Grego Oscar
Grossmann Ottavio
Hirn Ugo
Hlusik Melchiore
Jambor Luigi
Illincich Ugo
Jurza Alberto
Karoschitz Carlo
Kern Giorgio *
Kraljevich Roberto *
Kunad Edoardo
Lang Carlo Alb.
Leoni Enrico
Levi Alberto *
Lucatelli Carmelo
Mack Carlo
Mandler Paolo
Marconetti Arrigo
Marini de Giuseppe
Maurig Mario
Mayer Renato
Menz Giuseppe
Merluzzi Gastone *
Miacola Bruno
Mladineo Oscar
Mlatsch Attilio
Morpurgo Aldo
Nicolich Giorgio *
Novak Prospero
Olivo Oliviero
Orbanich Francesco
Orlando Giovanni
Pincherle Bruno
Windspach Daniele

CLASSE I *C)*

Morteani Vittorio
Orlando Bruno
Pachor Giuseppe
Petronio Andrea
Pretz Giulio *
Ramroth G. Carlo
Reggio Sergio
Ritscher Enrico *
Rossit Leopoldo
Rubbino Umberto
Rusconi Alberto
Sanzin Ladislao
Sbisà Bruno
Schram Giusto
Segrè Bruno

Siberna Pietro
Sincich de Salvatore
Streinz Giovanni *
Suppan Renato
Tabouret Arrigo
Tastl Giuseppe
Tivoli Vittorio
Trojan Giovanni
Valcich Domenico
Veit Enrico
Verginella Carlo
Viezzoli Lodovico
Volpi de Nicolò
Vrcich Antonio
Zaratin Ferruccio
Zocco Bruno
Zoldan Giorgio

CLASSE II *A)*

Astori Ezio
Babuder Oreste *
Beden de Riccardo *
Bertoli Giorgio
Bitisnig Guido
Böhme Ernesto *
Borri Guido
Borroni Ruggero
Bussi Marino
Calligaris Roberto
Capuzzi Oscarre
Chersich Antonio *
Cuzzi Paolo *
Domini de Co. Enr. *
Fazzini Oscarre
Fecondo de Gennaro
Felice Edgardo
Fonda Antonio *
Franca Pietro
Giongo Vittorio
Gorza Giulio
Hayek Guido
Herrmanstorfer Lodovico
Hirsch Arturo
Jus Luigi
Luzzatti Alfredo
Luzzatto David Dino
Martinelli Mario
Martinolich Ettore *

CLASSE II *B)*

Bastianich Mario
Castellana Aurelio
Colombis Giorgio
Declich Fausto
di Demetrio Antonio
Devescovi Antonio
Furian Bruno
Gattorno Muzio
Gazulli Pilade
Gembrecich Diego
Giordano Luigi
Iasbez Silvio
Jvančich Luigi
Kervisar Luigi
Knapflitz Renato
Krisan Alfonso
Lengerke von John E.
Malutta Umberto
Marsilli Giovanni
Martinolich Paolo
Mazzon Menotti
Menegazzi Emilio *
Mischitz Carlo
Mrach Germano
Müller Edoardo
Pangos Libero
Paoletich Attilio

CLASSE II *C)*

Padoa Aldo *
Patrizi Vittorio
Pellegrini Bruno
Peresson Ezio
Popper Giuseppe
Pototschnig Alfredo *
Prendini Pietro
Rainis Pietro
Reiss Guglielmo
Resmini de Bruno
Retta Luigi
Rimini Silvio
Rizzi Manlio
Rossi Riccardo
Rozhanc Giuseppe
Rutter Silvio
Scampicchio Nicolò
Scarel Marcello
Settomini de Paolo *
Stanicich Rodolfo
Steinmayer Franco
Stuparich Carlo *
Tamaro Eldo
Tavolato Vittorio
Terni Giorgio
Tschernatsch Guido
Valent Ermanno
Valenzini Gino
Vizzich Arturo
Zanetti Guido *
Zavadlan Alberto

CLASSE III *A)*

Angeli Giorgio
Angelini Guido
Artico Giuseppe
Balestra Egidio
Baruch Silvio
Benussi Lodovico

Bonivento Renato
Borri Bruno
Brigiacco Costantino
Coceancig Bruno *
Danielli Riccardo
Devescovi Sergio P. *
Gattegno Daniele
Gironcoli de Ugo
Hilty Attilio
Jess Luciano *
Kenich Giuseppe *
Krall Paolo
Lieblein Ervino *
Luzzatti Giuseppe
Luzzatto Aldo *
Maraspin Luigi
Nordio Federico
Pattay Roberto
Sbisà Francesco
Segrè Marcello
Tolentino Raffaele

CLASSE III *B)*

Angelini de Franco
Apolionio Attilio
Barich Giovanni
Bidoli Marino *
Bracchetti Giovanni
Chaplin Robert H. H.
Clerici Isidoro
Colussi Oreste
Cozzi Paolo
Diena Leone
Dobner Riccardo
Dudan Mario
Ferlettig Paolo
Ghersa Marcello
Giani Nicolò
Guastalla Vittorio
Janchi Mario
Lauther Carlo *
Lemesich Giacomo *
Levi Italo
Liebman Roberto
Luyk de Sergio
Marcocchia de Dom.
Marega Serafino
Mianich Ercole
Mizzan Lucio
Monfalcon Antonio
Nasso Oddo
Newerly Leo
Novello Antonio
Tevini Pietro
Zanelli Bruno

CLASSE III *C)*

Maionica Renato
Morgenstern Riccardo
Paduani Guido
Pessi Giunio
Petz Stelio
Pfleger Renato *
Pogliaco Marco
Polesini de march. Giov.
Polli Carlo
Pollitzer Renato *
Preschern Antonio *
Radman Guido
Ratissa Modesto
Rossi Giorgio
Rossi Ricciotti
Scociai Mario
Segher Bruno
Siega Angelo
Silvestri Luigi
Steinmayer Bruno
Tamaro Luigi
Tassini Ferruccio
Tedeschi Manlio
Tenze Giulio
Tremoli Antonio
Vascotto Livio
Vascotto Pietro
Visintini Remigio
Visintini de Ugo
Willitschitsch Guido *
Zay Livio

CLASSE IV *A)*

Amodeo Pio
Baccolis Giorgio
Carmelich Guido
Cartagine Luciano
Chersich Tito
Cobol Giuseppe
Colombis Giuseppe *
Cossaro Demetrio
Costantini Gino *
Cuder Vittorio
Curto Carlo
Delzotto Oliviero
Depangher-Manzini Gius.
Devetag Dante
Domini de c.te Gian Vinc.
Fökel Carlo
Gabrielli Franco
Gerin Pietro
Gregoris Vitaliano
Hartwaan Riccardo
Hesky Giuseppe
Janni Guido
Levi Federico *
Lion Bruno
Lucatelli Giuseppe
Marconetti Carlo
Marsich Giorgio
Muzzati Girolamo
Nitsche Augusto

CLASSE IV *B)*

Ball Giuseppe
Bergamas Antonio
Bettini Ottone
Bonifacio Vittorio
Carniel Fabio
Marni Luciano
Ostrogovich Oreste
Pavia Arnoldo
Peresson Gabrio
Petronio Emilio
Piazza Guido
Polonio Bruno
Porzia Paolo
Reis Vittorio
Sartori Arnaldo
Saulig Giuseppe
Schoberl Luigi
Steser Giuseppe
Streinz Antonio *
Suppan Guido *
Tagliapietra Silvio
Tamaro Vittorio
Vascotto Plinio
Venezian Giuseppe
Vignola Oscar
Viterbo Oscar
Vorano Dante
Vouk Mario *
Zampiero Vittorio
Zebochin Oscarre
Zulmin Guido

CLASSE V *A)*

Adamich Giovanni
Almerigotti Carlo
Besso Maurizio
Bienenfeld Guido
Boghessich Giovanni
Bussi Carlo
Cattai Giuseppe
Costantini Bruno *
Cosulich Alberto
Crusiz Gastone
Declich Antonio
di Demetrio Hermes *
De Rin Nicolò
Diminich Guido *
Fölkel Alfredo
Gattorno Alfredo
Gerussi Luigi *
Gilardini Enrico
Gortan Giorgio
Grego Ferruccio *
Griggi Renato
Hirn Guido
Müller Bruno
Nordio Umberto
Paulovich Ernesto
Pissach Vittorio
Pototschnig Giorgio
Sofianopulo Cesare

CLASSE V *B)*

Ielussig Giuseppe
Kosher Carlo
di Lenardo Ferruccio
Lonschar Aldo
Luzzatto Pietro
Marin Leonardo
Megari Cristo
Morpurgo Bruno
Nasso Giovanni
Niederkorn Ferruccio
Nitsche Rodolfo *
Nordio Augusto
Rizzi Francesco
Rocco Giuseppe
Seunig Giulio
Sillani Aldo
Silvestri Mario *
Simonato Antonio
Soletti Raoul
Spaini Alberto
Stuparich Giovanni *
Timeus Ruggero *
Trauner Giorgio
Turco Silvio
Vecchi Giampaolo
Zay Tullio
Zuttioni Bruno

CLASSE VI *A)*

Baroni Riccardo
Benussi Ugo
Bergamas Giovanni
Cargnelli Alessio
Cavalieri Renato
Chiesa Bruno
Curuppi Spiridione
Derosa Bruno
Donati Roberto
Fonda Aldo
Purlani Giuseppe
Giurco Giorgio
Hesky Mario
Jatrós Stiliano
Lemesich Luigi *
Levi Armando i
Luzzatto Oscar
Milloch Antonio
Ricchetti Emilio
Stamatis Spiridione *
Tschernatsch Ugo
Vassili Ettore

CLASSE VI *B)*

D'Este Gualtiero
Lacovig Oreste
Levi Gualtiero
Martinolich Carlo
Perdichis Giovanni
Petronio Giuseppe
Piazza Bruno
Polacco Gius. Ang.
Polli Pietro
Polonio Giovanni
Prati de Giovanni
Ratissa Antonio
Salustio Agide
Siderich Giuseppe
Tabouret Arturo
Taddei Arturo
Uhrer Francesco
Varnier Paolo
Vidali Giuseppe
Visintini de Edoardo
Vouk Giovanni *
Zanardini Gino *
Zennaro Remigio *
Zorzin Giovanni

CLASSE VII

Brunner conte Gius. *
Cantoni Arrigo
Cappelletti Bruno
Carniel Dante
De Berti Antonio
Devescovi Guido *
Fabbri Carlo
Gioppo Umbertp
Ivancich Uberto *
Kronfeld Fritz
Loewy Marcello *
Lovisato Romano
Luyk de Luciano
Luzzatto Riccardo
Manzolini de Renato
Merlo Fiorenzo
Mianich Michele
Osele Renato
Ruzzier Rùggero
Sardotsch Carlo
Schott Edoardo
Slataper Scipione
Suppan Ferruccio
Szombathely de Marino *
Tadeo Ugo
Torcello Carlo
Urizio Lino
Vidacovich Giuseppe
Zennaro Ettore

CLASSE VIII *A)*

Aubel Enrico *
Badessich Paolo
Basilio Oreste
Bassan Ettore *
Besso Adolfo
Cappello Guido
Cattarinich Italo
Chersich Bruno
Degrassi Attilio *
Depiera Felice
Finzi Aurelio
Fonda Domenico *
Fontanot Giuseppe
Gini Gino
Guttmann Guido
Hermet Augusto
Leitenburg de Guido *
Lemesich Nicolò
Leonzini Ignazio *
Levi Mario *
Liebman Vico
Marchio Giampaolo

CLASSE VIII *B)*

Matatia Giacomo
Misrachi Giorgio
Morteani Francesco *
Mosettig Marcello
Nordio Mario
Pellegrini Ennio
Petrincich Fioravante
Picciola Guido
Pulgher Claudio
Pulgher Fulvio
Randegger Giorgio
Rochelli Attilio
Scopinich Giovanni
Seunig Egone
Treche Augusto
Valerio Gilio
Vivante Giorgio
Zampieri Paolo

XII.

LIBRI DI TESTO

per l'anno scolastico 1906-1907

---

1. Religione cattolica.

Classe I: Catechismo grande della religione cattolica, Trento 1899 (Monauni) (d. m., 29. V. 99, N. 6274).

Classe II: *Cimadomo,* Catechismo del culto cattolico.

Classe III: *Schuster,* Storia sacra del V. T.

Classe IV: „ „ „ „ N. T.

Classe V: *Wappler,* Trattato di religione cattolica P. I.

Classe VI: „ „ „ „ P. II.

Classe VII: „ „ „ „ P. III.

Classe VIII: *Fessler,* Storia della Chiesa di Cristo.

2. Religione israelitica.

Classe I: *Sidùr kôl Iañakòv,* Formulario di preci all'uso scolastico Vienna, Schlesinger 1901. *Ehrmann,* Storia degli israeliti trad. *Melli* p. I, II ed. corr. 1887. *Camerini,* Breve compendio della fede della morale e dei riti ad uso dei giovanetti ebrei.

Classe II: *Sidùr kôl Iañakòv,* Formulario di preci, come sopra; *Ehrmann* come sopra.

Classi III-IV: *Pentateuco ebraico* ed. *Letteris,* Vienna 1885. *Tedeschi*: Rescid dàñad: Avviamento allo studio della Bibbia II ed. Trieste. C. Coen 1872.

Classe V. *Bibbia ebraica,* ed. *Letteris,* Vienna 1885. *Tedeschi*: come sopra

Classi VI, VII: *S. D. Luzzatto:* Lezioni di teologia morale israelitica, Padova 1862.

Classe VIII: *Ehrmann:* Storia degli israeliti trad. *Melli* p. II, II ed. corr. 1887.

3. Lingua latina.

Classi I-VIII. *Scheindler A.* trad. e rid. *Iülg-Dalpiaz,* Grammatica latina, Trento 1890 (d. m., 3 IX. 00, N. 25019).

Classe I: *Scheindler A.* trad. e rid. *Iülg-Dalpiaz,* Libro di lettura e di esercizi latini per la prima classe. Trento 1904 (d. m., 10, IX 04. M. 29227).

Classe II: Id. per la seconda classe. Trento 1891 (d. m. 17. IV. 91, N. 8202).

Classe III: Cornelio Nipote e Q. Curzio Rufo: Letture latine cur. *G. Schmidt-G. Vettach.* Vienna 1907.

Iülg C., Esercizi di sintassi latina per la terza classe. Trento 1892 (d. m. 11. VI. 92 N. 12092).

Classe IV: *C, Iulii Caesaris* Comment. de bello gallico, ed. Defant. Vienna e Praga 1892.
P. Ovidii Nasonis Carmina selecta, ed. Grysar-Ziwsa. Vienna 1897.
Iülg & Leveghi, Esercizi di sintassi latina per la quarta classe. Trento 1893 (d. m. 8. V. 93. N. 9305).

Classe V: *T. Livii* ab urbe condita, ed. Teubner.
P. Ovidii Nasonis, Carmina selecta, ed. Grysar-Ziwsa. Vienna 1897.
Iülg ecc., come in IV.

Classe VI: *C. Sallustii Crispi*, Catilina et Iugurtha, ed. Heussner (Teubn.).
P. Vergilii Maronis Bucolica, Georgica, Aeneis, ed. Güthling.
Gandino G. B., La sintassi latina mostrata con luoghi delle opere di Cicerone tradotti ed annotati ad uso di retroversione, Torino 1883 (d. m. 25. UII. 84, N. 14313).

Classe VII: *M. T. Ciceronis* Orationes selectae, ed. Müller (Teubner).
Gandino, come in VI.
P. Vergilii Maronis come in VI.

Classe VIII: *Gandino*, come in VI.
P. Horatii Carmina, ed. Müller, ed. min. (Teubner).
C. Cornelii Taciti Opera, ed. Halm. (Teubner).

4. Lingua greca.

Classi III-VIII: *Curtius-Hartel* rid. *Defant* Grammatica greca, Trento 1892, (d m. 16. III. 92, N. 4935).

Classi III-IV: *Schenkl*, Esercizi greci trad. *Müller*, Trieste 1888 (d. m. 12. VI. 88, N. 11446).

Classe V: *Homeri* Iliadis Epitome, ed. Hochegger-Scheindler, p. I. (d. m. 4. IV. 97. N. 7800).
Schenkl Crestomazia di Senofonte, ed. Müller, Torino 1892 (d. m. 14. I. 92. N. 26964 ex 91).

Classe VI: *Homeri* Iliadis Epitome, ed. Hochegger-Scheindler, p. 1 e II. Vienna 1897.
Herodoti De bello Persico epitome, ed. Wilhelm-Lauczizky. Vienna 1897 (d. m, 21. IX. 97, N. 23731).

Classe VII: *Demosthenis* Orationes, (Teubner).
Homeri Odysseae Epitome, ed. Pauly-Wotke, Vienna 1889.

Classe VIII: *Platonis* Euthyphro Apologia Crito Phaedo, rec. Hermann (Teubner.)
Homeri Odysseae epitome, ed. Pauly-Wotke.
Sophocles Aiax, (Teubner).

5. Lingua italiana.

Classi I-IV. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole medie della monarchia a.-u., Trieste 1893 (d. m. 21, III. 93, N. 5455).

CLASSE I: Nuovo libro di lett. italiane, p. I, ed. Schimpff, Trieste 1898 (d. m. 3. IX. 98, N. 18506).

CLASSE II: Nuovo libro di lett. italiane, p. II, ed. Schimpff, Trieste 1898 (d. m. 30. II. 100, N. 8280).

CLASSE III: Nuovo libro di lett. italiane, p. III, ed. Schimpff, Trieste 1900 (d. m. 16. VIII. 01, N. 20928).

CLASSE IV: Nuovo libro di lett. italiane, p. IV, ed. Schimpff, Trieste 1902 (d. m. 28. VIII. 02, N. 38077).

CLASSE V: Antol. di poesie e prose italiane, p. I (Chiopris), Trieste 1891.
CLASSE VI: " " " " p. II " " "
CLASSE VII: " " " " p. III " " "
CLASSE VIII: " " " " p. IV " " "
(d. m. 22. III. 91. N. 5014).

6. *Lingua tedesca.*

CLASSI I-III: *Defant G.* Corso di lingua tedesca, P. I, 2a ed. Trento 1898 (d. m. 16 XII. 02, N. 39006.

CLASSI IV-VI: *Defant G.* Corso di lingua tedesca, P. II, 3a ed. Trento 1894 (d. m. 25. V. 94, N. 10104).

CLASSI V e VI: *Noë E*, Antologia todesca P. I, Vienna 1892 (d. m. 31. X. 92, N. 23069).

CLASSI VII e VIII: *Noë E.*, Antologia tedesca P. II, Vienna 1898 (d. m. 23 I. 00, N. 584).

7. *Storia e geografia.*

CLASSI I-III *Kozenn B.* Atlante geografico, edizione italiana a cura del prof. dott. *M. Stenta*, Vienna, Hözl, 1904 (d. m. 8. VI. 04, N. 19829).

CLASSI IV-VIII: *Trampler R.*, Mittelschulatlas, kl. Aasg., Vienna 1900 (d. m. 18. X. 99, N. 27704).

CLASSI II-VIII: *Putzger FW.*, Histor. Schulatlas., Vienna 1899 (d. m. 1 XI. 00, N. 29941).

CLASSE I: *Morteani L.*, Elementi di geografia per la prima classe delle scuole medie, Trieste (d. m. 30. V. 1906 N. 13961.

CLASSE II: *Morteani L.* Compendio di geografia per la seconda classe, Trieste, 1895 (d. m. 20. I. 96, N. 29172).
Mayer F. trad. *Reich*, Manuale di storia per le classi inferiori, P. I, Vienna 1898 (d. m. 19 X. 98, N. 26702).

CLASSE III: *Morteani L.* Id. per la terza classe, Trieste 1896 (d. m. 11 IX. 96, N. 22365).
Mayer F. trad. *Reich*, Id. P. II, Vienna 1898 (d. m. 11. VI. 97, N. 12442).

CLASSE IV: *Morteani L.* Compendio di geografia della Monarchia a.-u. per la quarta classe. Trieste, 1897 (d. m. 20. V. 97, N. 12571).

Mayer F. trad. *Reich.* Id. P. III, Vienna 1895 (d. m. 26. VIII N. 18150.

Trampler R. Physikalisch-politischer Atlas d. oest. ung. Monarchie (d. m. 18. X. 99, N. 27704).

CLASSE V: *Zeehe A.* Manuale di storia per le classi superiori delle Scuole medie. Parte I; Evo Antico, trad. dal prof. A. B., Trento, 1906.

CLASSE VI: *Zeehe A.* Manuale di storia per le classi superiori delle Scuole medie. Parte I; Evo Antico, trad. dal prof. A. B., Trento, 1906.

Gindely A. Manuale di storia universale per i ginnasi superiori, vol. II, Torino e Praga (d. m. 7. 1. 87, N. 25809 ex 86).

CLASSI VII-VIII: Id., tomo III, Torino e Praga 1895 (d. m. 18. IX. 95 N. 21895).

CLASSE VIII: *Hannak E.* Compendio di storia, geografia e statistica della Monarchia austro-ungar. ed. ital., Vienna 1894 (d. m. 19. VI. 94, N. 12634,)

8. Matematica.

CLASSI I-IV: *Hocevar F.* trad. *Postet.* Manuale di geometria pel ginnasio inferiore, Vienna e Praga 1902 (d. m. 22. VII. 02, N. 23205).

CLASSI I e II: *Wallentin F.* trad. *Postet.* Manuale di aritmetica per la I e II classe dei ginnasi, Trento 1896 (d. m. 24. III. 96, N. 6762).

CLASSI III e IV: Id. per la III e IV classe delle scuole medie, Trento 1892 (d. m. 17. VI. 92, N. 12623).

CLASSI V-VIII: *Mocnik F.* trad. *Menegazzi.* Trattato di aritmetica e algebra per le classi superiori delle scuole medie, Trieste 1894 (d. m. 2. IV. 95, N. 3889).

Id. trattato di geometria ad uso delle classi superiori delle scuole medie, Trieste 1891 (d. m. 30. IV. 91, N, 8202).

CLASSI VI-VIII: *Schlömilch*, Logarithmentafeln.

9. Storia naturale.

CLASSI I-II: *Pokorny A.* Storia naturale del regno animale, Vienna 1885 (d. m. 11. XI. 84, N. 20569).

Caruel T. Storia illustrata del regno vegetale, Torino 1891 (d. m. 14. I. 92, N. 26964 ex 91).

CLASSE III: *Bisching A.* trad. *Girardi.* Elementi di mineralogia per le classi inferiori delle scuole medie, Vienna 1885 (d. m. 30. IX, 84, N. 18672).

CLASSE V: *Scharizer-Valentini.* Manuale di mineralogia e geologia. Trento, Monauni, 1901 (d. m. 28. IX. 01, N. 25028).

Burgerstein A. trad. *Stossich.* Elementi di botanica per le classi superiori delle scuole medie, Vienna 1895 (d. m. 26. VIII. 95, N. 16483).

CLASSE VI: *Graber-Mik*, trad. *Gerosa*. Elementi di zoologia ad uso delle classi superiori delle scuole medie, Vienna e Praga 1896 (d. m. 22. XI. 95, N. 27581).

10. Fisica.

CLASSI III e IV: *Krist G.* trad. *Postet.* Elementi di fisica per le classi inferiori delle scuole medie, Trento 1894 (d. m. 3. VI. 94, N. 10726).

CLASSI VII e VIII: *Wallentin I. G.* trad. *Postet.* Trattato di fisica per le classi superiori, Trento 1897 (d. m. 12. X. 97, N. 22738).

11. Propedeutica.

CLASSE VII: *Beck G.* trad. *Pavissich*. Elementi di logica, Trieste, 1883 (d. m. 26. X. 83, N. 19341).

CLASSE VIII: *Lindner G.* Manuale di psicologia empirica, Innsbruck 1885 (d. m. 22. III. 86, N. 4652).

XIII.

AVVISO

per l' anno scolastico 1907-1908

A. *Ammissione alla I classe.*

L'esame d'ammissione alla prima classe fu dato, per il periodo estivo, addì 28 giugno; per il periodo autunnale è fissato al 17 settembre p. v.

Gli scolari che domandano di essere ammessi alla I, devono essere accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti ed esibire i seguenti documenti: 1. la *fede di nascita* debitamente bollata, dalla quale risulti che hanno già compiti i 10 anni di età o li compiranno entro l' anno solare 1907; 2. l'attestato di vaccinazione; 3. una dichiarazione medica — per gli scolari che vengono da altre scuole basta anche quella della Direzione — da cui si rilevi avere essi gli occhi immuni da oftalmia; e 4. quelli che vengono da una scuola popolare, il *Certificato di frequentazione.*

L' esame di ammissione comprende i seguenti oggetti:

a) *Religione.* Si richiedono quelle cognizioni che in questa materia si apprendono nella scuola popolare; e restano dispensati da tale esame gli scolari provenienti da una scuola popolare, i quali abbiano riportato nella religione almeno la nota „buono".

b) *Lingua italiana.* L' esame viene dato in iscritto e a voce.

Si esige che lo scolaro sappia leggere e scrivere speditamente; sappia scrivere sotto dettatura senza gravi errori di ortografia; conosca gli elementi della morfologia e della sintassi, e sia quindi in grado di render conto della declinazione e coniugazione regolare, di distinguere le varie parti del discorso, di analizzare la proposizione semplice e complessa, e quindi abbia una certa pratica nel riconoscere il soggetto, il predicato (nominale e verbale) e l' oggetto diretto e indiretto d' una proposizione.

c) *Aritmetica.* L' esame si fa in iscritto e a voce. Lo scolaro deve conoscere *le quattro operazioni fondamentali con numeri interi.*

Gli scolari, i quali nella scuola popolare hanno riportato nella lingua italiana o nell' aritmetica almeno la nota "buono„ e nelle prove scritte dell' esame di ammissione meritano almeno la nota "soddisfacente„, vengono dispensati dalle prove orali; quelli poi che nell'attestato e nelle prove scritte hanno la nota "insufficiente„, non vengono ammessi all' esame orale, ma rimandati siccome *non idonei.*

Sì nel primo come nel secondo periodo si decide in via definitiva circa l' ammissione degli esaminati.

Gli scolari dichiarati *non idonei,* non possono dare una seconda volta l' esame di ammissione nè nell' istituto dal quale sono stati riprovati, nè in

un altro che abbia la medesima lingua d'insegnamento, ma sono rimandati al prossimo anno scolastico.

Per l'ammissione alla I non è da pagare veruna tassa di esami, bensì gli scolari dichiarati idonei e iscritti nella matricola dell'istituto pagano, a titolo di tassa d'iscrizione, cor. 4— e da questa, secondo la vigente Istruzione, non può venire dispensato nessuno — e quale contributo per la biblioteca degli scolari l'importo di cor. 1.

B *Ammissione alle classi II-VII.*

Per l'ammissione alle altre classi resta fissato il giorno 18 settembre p. v. dalle 9 ant. alle 12 mer. e dalle 3 alle 6 pom.

Gli scolari che vengono da altri ginnasi, devono essere accompagnati dai genitori o loro rappresentanti, ed esibire, oltre i documenti più sopra indicati sub 1, 2, 3, l'ultimo attestato semestrale, munito della prescritta clausola di dimissione.

Devono dare l'esame nella *lingua italiana* quelli che vengono da ginnasi che hanno altra lingua d'insegnamento, e per questo esame non è da pagarsi veruna tassa. Sono obbligati a formale esame di ammissione in tutte le materie gli scolari che vengono dall'estero, e quelli che hanno studiato privatamente. Dipende dall'esito dell'esame — al quale non vengono ammessi che nel solo caso che domandino di venire iscritti quali scolari pubblici dell'istituto — a qual corso dovranno essere promossi; e fatto bene o male l'esame, essi non ricevono attestato. Per questo esame devesi pagare a titolo di tassa d'esame di ammissione l'importo di cor. 24.

Hanno poi l'obbligo di annunciarsi nell'ufficio della Direzione nei giorni 15, 16 e 18 settembre, anche gli scolari già appartenenti all'istituto. Ritardi, che non venissero a tempo debito giustificati nè da loro nè da chi ne fa le veci, equivarranno a volontario abbandono dell'istituto, e passati i giorni dell'iscrizione, chi voglia esservi riammesso, dovrà chiederne formale concessione all'i. r. Luogotenenza.

Gli esami di riparazione e suppletori si faranno nei giorni 16 e 18 settembre. Gli scolari che non si presentano a darli in quei giorni, a sensi del vigente Regolamento, rinunciano al beneficio loro accordato alla fine dell'anno scolastico, e vanno considerati come non promossi al corso superiore.

La tassa d'inscrizione per gli scolari che entrano per la prima volta nell'istituto è di cor. 4, e il contributo per la biblioteca importa cor. 1. Degli scolari appartenenti all'istituto soltanto i paganti la tassa scolastica pagano la tassa per la biblioteca degli scolari.

Il giorno 19 settembre alle ore 8.30 ant. si celebrerà nell'oratorio la messa d'inaugurazione del nuovo anno scolastico e ai 20 settembre alle 8 ant. principieranno le lezioni.